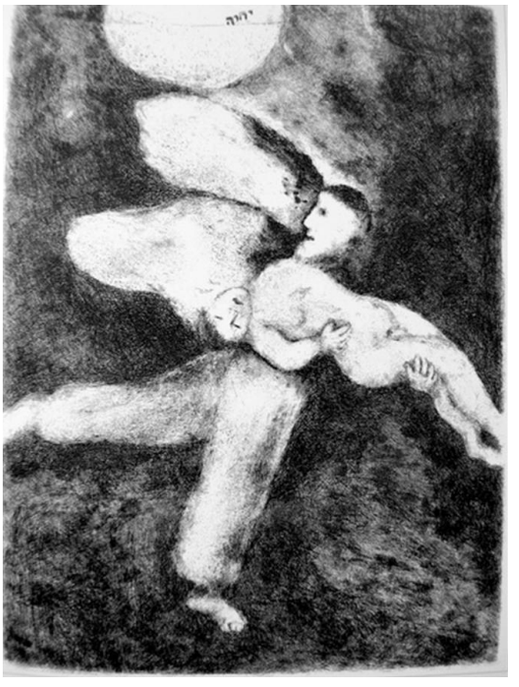
Marc Chagall, Bibbia (1931-1956)

Il ciclo della Bibbia di Chagall rappresenta una delle rare e maggiori opere del nostro secolo volte ad illustrare il testo sacro. Chagall rappresenta infatti uno dei pochi artisti, vissuti nel XX secolo, che si sono occupati di soggetti tradizionali e a carattere religioso. L'idea originaria di realizzare quest'imponente serie si deve ad Ambroise Vollard, il quale propose nel 1930 a Chagall di illustrare la Bibbia. L'artista accettò e prese così a cuore l'incarico da recarsi immediatamente in Israele per visitare i luoghi dove vissero i Profeti, al fine di venire a contatto personalmente con i paesaggi citati nel testo sacro. Insieme alla famiglia visitò così Alessandria, Il Cairo, le Piramidi egiziane, la Siria e la Palestina. Il viaggio sarà anche l'occasione, oltre che per avvicinarsi spiritualmente alla storia del suo popolo, per rendersi conto delle numerose inquietudini che pochi anni dopo degenereranno nella catastrofe della Seconda Guerra Mondiale. Tornato a Parigi, Chagall incise le **105 acqueforti** tra 1931 e il 1939, anno in cui l'artista fu costretto a recarsi in Olanda per lo scoppio della guerra. Durante questo periodo anche il lavoro sulla Bibbia si interrompe, per riprendere solo nel 1952 e vedere la luce nel 1957, con l'editore parigino Tèriade. La realizzazione delle prime sessantasei opere ha avuto luogo nell'atelier del pittore-incisore Maurice Potin, le rimanenti sono state create con la collaborazione di Raymond Haasen. I versi della Bibbia, che accompagnano le illustrazioni di Chagall, sono degli estratti dal libro sacro che riprendono la traduzione dei testi ebraici compiuta dai pastori e professori della Chiesa di Ginevra, traduzione pubblicata nella stessa città nel 1638. La selezione degli episodi risponde alla volontà dell'autore di aderire quanto più possibile alla sacralità del testo, individuando immagini e motivi fortemente caratterizzanti. Questo ciclo rappresenta il capolavoro di Chagall, lavoro che corona l' opera grafica precedente. Lo spirito aneddotico caratteristico della Mia Vita, la spontaneità e la perspicacia delle Anime Morte, l'intelligenza e le doti tecniche delle Favole trovano compimento qui, nel grande dramma della Bibbia. Le tavole sono intrise di un forte afflato religioso che riporta alle origini del mondo e le figure rappresentano i personaggi biblici, angeli e animali, il cui spirito viene egregiamente sintetizzato nell'immagine del gesto di Abramo mentre, a viso coperto, piange per Sara.

Elenco delle opere:

1 La creazione dell'uomo



Tetragramma sacro in alto entro un globo luminoso. Leggi scientificamente:Yahwéh. Per sensibilità ʾāḏōnāy. E' il nome in ebraico dell'ʾĕlōhîm di ʾaḇrāhām yiṣḥāq yaʿăqōḇ, del nostro Signore Yᵉšùaᶜ Mašìyaḥ. E' formato da quattro consonanti: Y H W H per cui viene detto appunto TETRAGRAMMA SACRO (Tetra = quattro; gramma = lettere). Il suo significato si coglie percorrendo le relazioni storiche tra YHWH ed il suo popolo yiśrāʾēl. In Esodo 3:14 dice: *Io sarò ciò che sarò*. Alla luce di Es 6:2-9 significa: *Io*

sono per, Io sono a vostro favore: agirò a vostro favore. Es 3:12: *Io sarò con te…* In Es 3:14 non è definita la sua essenza nel senso di un'affermazione filosofica. Il contesto narrativo lascia intendere che YHWH vuol comunicare primariamente non ciò che egli è, ma quello che egli si mostrerà in favore di yiśrāʾēl. Il verbo *essere* in questo caso deve essere compreso come *essere presente, essere là per*. Presenza agente. *Io sarò là (nella storia) per voi*. E mi conoscerete da quello che io farò per voi.

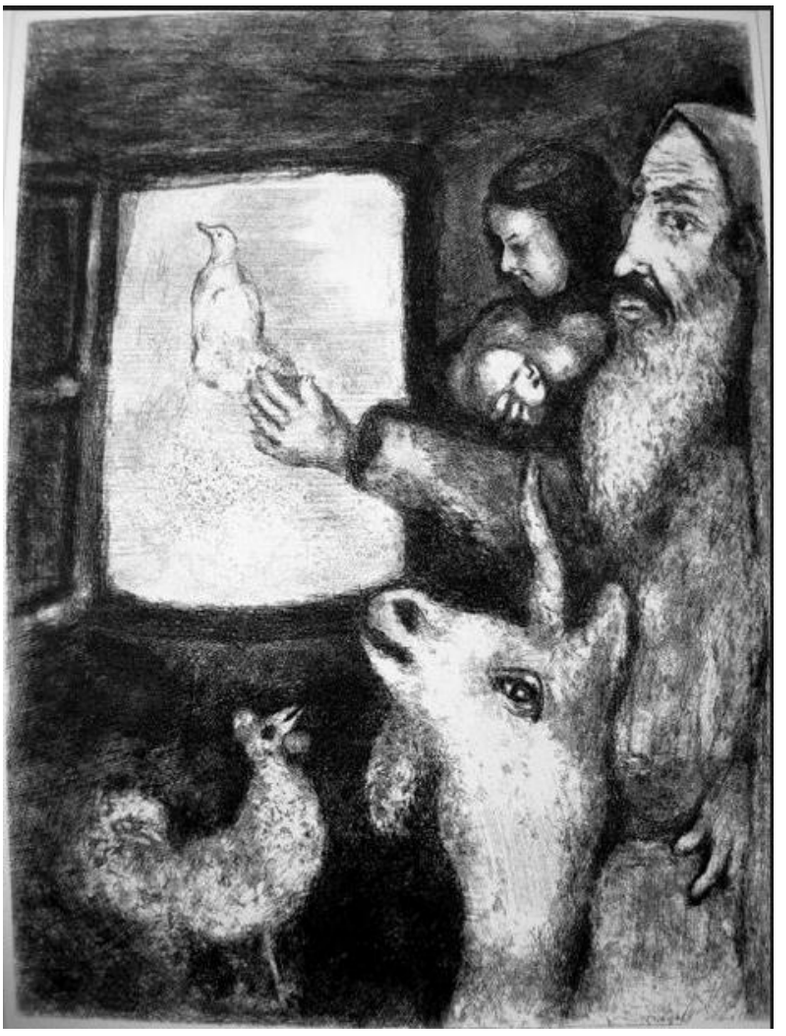
Come apprezzare questo nome scritto in ebraico? Noi credenti nel Risorto conoscendoLo per mezzo di Y^{e}šùa^{c}, conosciamo Chi ha eletto per sé il popolo yiśrāʾēl, nel quale ci ha per le sue misericordie innestati. Egli ha lo liberato dalla schiavitù e dall'oppressione. Egli ha fatto risorgere Y^{e}šùa^{c} dai morti riempiendo il mondo di speranza. Egli è Unico. Che noi professiamo Padre e Figlio e Rùaḥ santa. Ricorda NAE 4, cioò che ha scritto il Concilio Vaticano II (documento atteso da 1900 anni circa!): "Scrutando accuratamente il mistero della chiesa, questo sacro sinodo non ha dimenticato il vincolo con cui il popolo del nuovo testamento è spiritualmente legato con la stirpe di ʾaḇrāhām. La chiesa del Mašìyaḥ infatti riconosce che gli inizi della sua fede e della sua elezione si trovano già, secondo il mistero divino della salvezza, nei patriarchi, in mōše^{h} e nei nəḇîʾîm. Essa riconosce che tutti i fedeli cristiani, figli di ʾaḇrāhām secondo la fede, sono inclusi nella vocazione di questo patriarca e che la salvezza della chiesa è misticamente prefigurata nell'esodo del popolo eletto dalla terra di schiavitù. Per questo la chiesa non può dimenticare di aver ricevuto la rivelazione dell'Antico Testamento per mezzo di quel popolo con cui YHWH, nella sua ineffabile misericordia, si è degnato di stringere l'antica bərîṯ, e che essa si nutre della radice dell'ulivo buono su cui sono stati innestati i rami dell'ulivo selvatico che sono i popoli pagani. [Cfr Rom 11:17-24]. La chiesa crede, infatti, che il Mašìyaḥ, nostra pace, ha riconciliato i giudei e i pagani per mezzo della sua croce e che dei due ha fatto un popolo solo in se stesso [cfr Ef 2:14-16]. La chiesa inoltre ha sempre davanti agli occhi le parole dell'apostolo Paolo riguardo a quelli della sua stirpe, 'i quali possiedono l'adozione a figli, la gloria, le alleanze, la legislazione, il culto, le promesse, i patriarchi; da essi proviene il Mašìyaḥ secondo la carne' (Rom 9:4-5), figlio di Miryàm vergine. Essa ricorda anche che dal popolo giudaico sono nati gli apostoli, fondamenta e colonne della chiesa, e la gran parte dei primi talmiydìym che hanno annunciato al mondo il Vangelo del Mašìyaḥ... Con i nəḇîʾîm e con lo stesso apostolo la chiesa attende il giorno che solo YHWH conosce, in cui tutti i popoli acclameranno il Kurios con una sola voce e 'lo serviranno tutti sotto lo stesso giogo' (Sof 3:9) . Essendo perciò così grande il patrimonio spirituale comune a cristiani e a giudei, questo sacro sinodo vuole promuovere e raccomandare tra loro la mutua conoscenza e stima, che si ottengono soprattutto con gli studi biblici e teologici e con un fraterno dialogo".

Creazione di ḥawwā^{h}

nōªḥ riceve l’ordine di costruire l’arca.

<Retrospettiva,299>

2. La colomba dell’arca



Gen J

5,28 ... un figlio
29 e lo chiamò col nome di nōᵃḥ dicendo:
"Questo ci consolerà (naham) **dal nostro lavoro**
e dalle fatiche delle nostre mani
a causa dell' 'adamah che יהוה ha maledetto!".

Ciò che segue è un mito: degradazione di istinti sessuali.

6,1 Ed avvenne: quando incominciò ʾāḏām (plurale)a crescere di numero
sulla faccia dell' 'adamah:
nacquero loro delle figlie.
2 I Beney-ha'elohiym videro che le figlie d' ʾāḏām
erano belle e se ne presero in mogli
tutte quelle che sceglievano.

Poligamia.

3 Disse יהוה:
"Il mio spirito (rùaḥ) non durerà su ʾāḏām per sempre
perché egli è (anche?) carne!
I suoi giorni saranno centoventi anni!".
4 In quei giorni c'erano sulla terra i Nefiliym,

giganti

e anche dopo,
quando i Beney ha'elohiym
andavano dalle figlie di ʾāḏām,
ed esse partorirono loro.
Essi sono gli eroi dell'antichità, uomini famosi.
5 יהוה vide che grande era la malvagità di ʾāḏām sulla terra
e che l'inclinazione di tutti i pensieri del suo cuore,
soltanto malvagità, ogni giorno.
6 E יהוה si pentì d'aver fatto ʾāḏām sulla terra!
Se ne addolorò (34,7) in cuor suo!
7 Disse יהוה:
"Voglio cancellare ʾāḏām dalla faccia dell "adamah
' ' poiché mi sono pentito di aver'lo' fatto!".

Salario del peccato.

8 Ma nōᵃḥ trovò grazia agli occhi di יהוה.

L'ordine della creazione è rotto. Le porte e le barriere (Giob 38,10) fissate nella Creazione per contenere le acque turbolente al loro posto sono rotte. Tutta la storia è la resa simbolica delle inevitabili conseguenze dell' aver rigettato le leggi di YHWH. ʾāḏām è sopraffatto dal disordine che egli stesso ha causato. Ma la fedeltà di ʾĕlōhîm non viene meno. Un resto!

7,1 Disse יהוה a nōᵃḥ :
"Entra, tu e tutta la tua famiglia, nell'arca Es 2,3
perché ti ho visto tsaddiyq davanti al mio Volto
in questa generazione.
2 Di tutti gli animali puri prenditene sette paia ' '
e degli animali che non sono puri un paio ' '
3b per mantenere vivo il seme sulla faccia della terra,
4 poiché tra sette giorni io farò piovere sulla terra
per quaranta giorni e quaranta notti.
Cancellerò tutte le cose che ho fatto
dalla faccia dell' 'adamah".

Acqua che lava la violenza. Il caos acquatico che lava il caos umano.

5 E nōᵃḥ fece tutto come יהוה aveva comandato.

obbediente.

10 Avvenne al settimo giorno:
le acque del diluvio furono sopra la terra!
7 E nōᵃḥ entrò nell'arca
innanzi alle acque del diluvio.
16b E יהוה chiuse (la porta) dietro di lui!
12 La pioggia venne sulla terra,
quaranta giorni e quaranta notti.
17b Le acque ingrossarono

e sollevarono l'arca;
ed essa si elevò, galleggiante sopra la terra.
22 Ogni essere che ha un respiro,
uno spirito di vita nelle sue narici,
fra tutto ciò che era sulla terra asciutta, morì.
23b Solo nōᵃḥ e chi era con lui nell'arca, restò.

ricreazione

8,6a Avvenne dopo quaranta giorni:
2b la pioggia cessò di cadere dal cielo
3a e le acque andavano via via ritirandosi dalla terra.
6b Allora nōᵃḥ aprì la finestra dell'arca
che egli aveva fatto.
8 Egli mandò una colomba
per vedere se le acque fossero diminuite
sulla faccia dell' 'adamah.
9 Ma la colomba non trovò un riposo
per la pianta del suo piede
e tornò da lui nell'arca.
C' erano infatti ancora le acque
sulla faccia di tutta la terra.
Egli stese la sua mano, la prese
e la riportò con sé dentro l'arca.
10 Attese ancora altri sette giorni
e di nuovo mandò la colomba fuori dall'arca
11 e la colomba tornò a lui sul far della sera.
Ed ecco! Una foglia fresca d'olivo nel suo becco!
Così nōᵃḥ comprese che le acque erano diminuite
dalla faccia della terra.
12 Attese però ancora altri sette giorni
poi rimandò la colomba.
Ma essa non ritornò più da lui!
13b Allora nōᵃḥ tolse il coperchio dell'arca e guardò.
Ed ecco! La faccia dell' 'adamah era asciutta!
20 Allora nōᵃḥ costruì un altare a יהוה,
prese di ogni sorta di animali puri ' ',
ed fece salire salite sull'altare.
21 יהוה odorò una soave e placante fragranza,
e יהוה disse in cuor suo:
"Io non continuerò più a maledire l' 'adamah
a causa di ʾāḏām
perché l'inclinazione del cuore di ʾāḏām
è malvagia fin dalla sua adolescenza;
non continuerò più a colpire ogni vivente come ho fatto.
22 Per tutti i giorni di durata della terra,
semenza e raccolta,
e freddo e caldo,
estate e inverno,
e giorno e notte non cesseranno mai!".
9,18 I figli di nōᵃḥ che uscirono dall'arca furono:
Shem, Ham e Yafeth.
Ham è il padre di Kenaᶜan.
E da questi fu seminata (11,9) tutta la terra.
19 Questi tre sono i figli di nōᵃḥ.

Mito culturale della scoperta del vino. nōᵃḥ padre dell'agricoltura. Anche nel mondo purgato l'uomo resta lo stesso. Un buon dono stravolto in modo vergognoso. Relazioni familiari rotte. L'origine della viticoltura è l'origine della civilizzazione. La viticoltura è una delle forme più antiche di agricoltura. Cfr Num 13,23.

20 E nōᵃḥ , 'ish ha'adamah,
cominciò a piantare una vigna.
21 Bevve il vino e s'inebriò.

Cfr 19,32.

E si scoperse in mezzo alla tenda!
22 Quando Ham ' ' vide la nudità di suo padre,

uscì a dirlo ai suoi due fratelli che erano fuori.
23 Allora Shem e Yafeth presero il mantello,
se lo misero ambedue sulle spalle
e, camminando a ritroso,
coprirono la nudità di loro padre.
I loro volti erano volti alla parte opposta
e non videro la nudità di loro padre.
24 Noah, si risvegliò dall'ebbrezza
e seppe quanto gli aveva fatto il figlio minore.
25 Disse: "Maledetto Kenaᶜan
schiavo di schiavi
sia egli dei suoi fratelli!".
26 Poi disse:"Benedetto (baruk) יהוה, ʾĕlōhîm di Shem!
Kenaᶜan divenga suo schiavo!
27 Dilati (yafath) ʾĕlōhîm Yafeth
e dimori nelle tende di Shem!
E sia Kenaᶜan suo schiavo!".

E' verisimile che J pensi all'impero di dāwīḏ e šəlōmōʰ nel quale i Cananei sono sottomessi con gruppi di bənê yiśrāʾēl. Cfr BJ it 51-52. Pacifico dominio degli Israeliti: di immigrati semiti sui cananei. Segue una etnologia primitiva riportata non per antiquariato ma per mostrare che tutte le nazioni sono benedette in ʾaḇrāhām.

10,1 b Questi figli furono generati dopo il diluvio.

3. Il sacrificio di Noè

4. L’arcobaleno

Gen 6,9 P

[6.9] Queste le thol^{e}doth di nōᵃḥ. / nōᵃḥ fu uomo tsaddiyq e integro nelle sue generazioni: / con ’Elohìym camminava nōᵃḥ! / [6.10] E fece nascere nōᵃḥ tre figli: Shem, Cham, e Yèfeth./[6.11] E la terra era corrotta davanti ai volti di ʾĕlōhîm: / Ed era piena la terra di violenza. /[6.12] E vide ʾĕlōhîm la terra / ed ecco: corrotta, perché aveva distrutto ogni carne la sua via contro la terra./[6.13] E parlò ʾĕlōhîm a nōᵃḥ : / Fine di ogni carne è venuta davanti ai miei Volti, / perché piena è la terra, di violenza davanti ai loro volti. / Ed ecco, io li sto distruggendo insieme con la terra./ [6.14] Fa’ per te una tēḇah (natante: floating house. Funzione: stare sulle acque non navigare) di legno di cipresso; / di celle (scompartimenti) farai la tēḇah / e la bitumerai di dentro e di fuori di bitume. / [6.15] E così la farai: trecento cubiti la lunghezza della tēḇah, / cinquanta cubiti la sua larghezza e trenta cubiti la sua altezza. / [6.16] Una copertura farai alla tēḇah; e a un cubito la completerai più sopra; /E l'apertura della tēḇah, su un lato porrai. / Inferiori, secondi e terzi farai. / [6.17] Ed Io, ecco, io farò venire il diluvio, acque contro la terra, / per distruggere ogni carne in cui è rûᵃḥ ḥayyîm (vite, pl) sotto i cieli. /Ogni cosa sulla terra, spirerà ./[6.18] E faccio alzare la mia bərîṯ con te. / Tu verrai verso la tēḇah, tu e i tuoi figli e tua ’ishshah e le mogli dei tuoi figli, con te./ [6.19] E di ogni vivente e di ogni carne, due di essi farai venire nella tēḇah, / per vivificare con te: maschio e femmina saranno./[6.20] dal volatile, per la sua specie, dal bestiame per la sua specie / e di ogni rettile della ’adamah per la sua specie, / due di tutti veranno con te per vivificare. / [6.21] E tu, prendi per te di ogni mangiare che sarà mangiato / e raccoglilo per te; e sarà per te e per loro da mangiare. / [6.22] E fece nōᵃḥ in tutto come ʾĕlōhîm gli aveva comandato. Così fece! / [7.6] E nōᵃḥ figlio di seicento anni; e fu il diluvio, le acque contro la terra./ [7.11] Nell'annata dei seicentesimo anno delle vite di nōᵃḥ,/ nella seconda lunazione, il diciassettesimo giorno della lunazione / proprio in quello stesso giorno, eruppero tutte le sorgenti del t^{e}hom immenso / e le finestre dei cieli si aprirono./ [7.13] Nell'osso di quel giorno viene nōᵃḥ e Shem e Cham e Yèfeth, b^{e}ney- nōᵃḥ / e la ’ishshah di nōᵃḥ e le tre mogli dei suoi figli con loro, nella tēḇah. / [7.14] Essi e tutta la vivente (hachayyah), per la sua specie / e tutto il bestiame, per la sua specie / e tutto il rettile che striscia sulla terra, per la sua specie, / e tutto il volatile, per la sua specie, ogni tsippor, ogni alato. / [7.15] E vennero verso nōᵃḥ nella tēḇah, due a due, / di ogni carne in cui è rûᵃḥ ḥayyîm(vite)./ [7.16a] E i venuti: maschio e femmina; da ogni carne, vennero / come gli aveva comandato ʾĕlōhîm. / [7.17a] Ed avvenne: i

diluvio quaranta giorni contro la terra!/ [7.18] E furono forti le acque e si moltiplicarono molto sopra la terra. / E la tēḇah camminava sui volti delle acque. / [7.19] E le acque furono forti molto molto contro la terra. / E coprirono tutti i monti alti che sono sotto tutti i cieli. / [7.20] Quindici cubiti in altezza furono forti le acque. E coprirono i monti. / [7.21] E spirò ogni carne che striscia sulla terra, volatile e bestiame e vivente (hachayyah) / e ogni brulicame che brulica sulla terra e ogni ʾāḏām./ [7.24] E le acque forzarono sopra la terra centocinquanta giorni./ [8.1] E ricordò ʾĕlōhîm nōªḥ,/ e ogni vivente (hachayyah)e tutto il bestiame che era con lui nella tēḇah. / E fece passare ʾĕlōhîm rùaḥ sulla terra e le acque si abbassarono./ [8.2ac] E furono chiuse le sorgenti del tᵉhom e le finestre dei cieli. / [8.3b]E mancarono le acque dopo centocinquanta giorni./ [8.4] E si posò la tēḇah nella lunazione settima, al diciasette della lunazione sui monti Ararat. / [8.5] E le acque erano camminanti e mancanti fino alla decima lunazione. / Nella decima, nel primo giorno della lunazione, si vedevano le teste dei monti. / [8.13a] Ed avvenne nell'anno seicentouno, il primo, nel primo della lunazione, /erano essiccate le acque da sulla terra. / [8.14] E nella seconda lunazione, il ventisette della lunazione, la terra era secca. / [8.15] E disse ʾĕlōhîm a nōªḥ per dire: / [8.16] Esci dalla tēḇah, tu e la tua 'ishshah e i tuoi figli e le mogli dei tuoi figli, con te, / [8.17] ogni vivente (hachayyah) che è con te,/ ogni carne: volatile e bestiame e tutto il rettile che striscia sulla terra / falli uscire con te, perché possano brulicare sulla terra, / e fruttifichino e si moltiplichino sulla terra. / [8.18] Ed uscì nōªḥ e i suoi figli e sua 'ishshah e le mogli dei figli, con lui. / [8.19] ogni vivente (hachayyah), ogni rettile e ogni volatile ogni strisciante sulla terra. / Per i loro clan, uscirono dalla tēḇah! / [9.1] E benedisse ʾĕlōhîm nōªḥ e i suoi figli; e parlò loro: / Fruttificate e moltiplicate(vi) e riempite la terra. / [9.2] Il vostro timore e il vostro terrore sarà su ogni vivente-della-terra e su ogni volatile dei cieli / e in tutto quanto striscia sulla 'adamah e su tutti i pesci del mare / Nelle vostre mani sono donati! / [9.3] Ogni "rettile", che è vivente, potrà essere per voi da mangiare: come erba, virgulto d'erba!/ Io dono a voi tutto / [9.4] Solo, carne nella sua nép̄eš, il suo sangue, non mangerete.

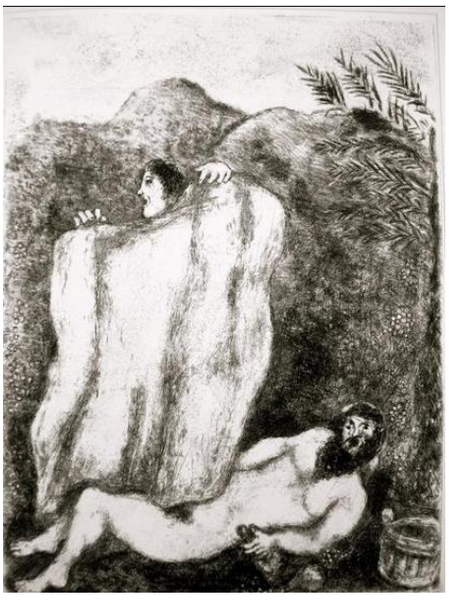
la persona è un corpo animato (non ha un corpo!). Il principio animato è legato al sangue (cfr Lv 17:11.14). Totalità umana.

[9.5] E anzi il vostro sangue, per le vostre nafᵉshoth, io domanderò dalla mano di ogni vivente. / Io lo domanderò dalla mano di ha ʾāḏām, dalla mano di uomo suo fratello. / Io domanderò la nép̄eš di ha ʾāḏām! / [9.6] Chi versa sangue di ha ʾāḏām, da ha ʾāḏām suo sangue sarà versato, / Poiché ad immagine di ʾĕlōhîm ha fatto ha ʾāḏām! / [9.7] E voi, fruttificate e moltiplicate(vi), brulicate sulla terra, e moltiplicatevi in essa! /[9.8] E parlò ʾĕlōhîm a nōªḥ e ai sui figli con lui per dire (le'mor):/[9.9] E io, ecco io faccio alzare la mia bərîṯ con voi e col vostro seme dopo di voi; / [9.10] e con kol-nèfesh la vivente(hachayyah) che è con voi, / volatile, bestiame e ogni vivente-della-terra con voi,/ tra tutti gli usciti dalla tēḇah, per tutti i viventi della terra. / [9.11] E faccio alzare la mia bərîṯ con voi :/ e non sarà tagliata più nessuna carne dalle acque del diluvio, / e non sarà più diluvio a distruggere la terra. / [9.12] E parlò ʾĕlōhîm:/ Questo, il segno della bərîṯ, che io dono tra me e voi / e tra kol-nép̄eš-vivente che è con voi, per generazioni perenni. / [9.13] Il mio arco dono nella nube

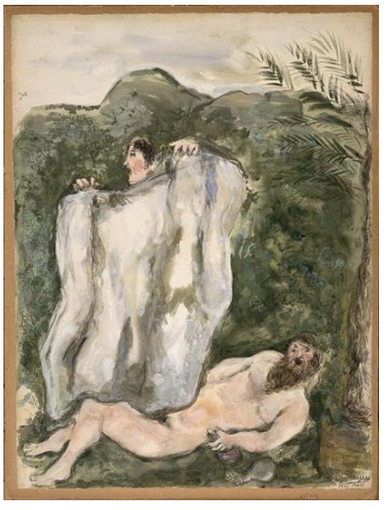
Arcus, pluvius, iris: Gn 9,13 ss. 16; Ez 1,28. Riflesso e rifrazione della luce del sole entro la piggia. Produce un arco dai colori vari. Visto con ammirazione per la sua bellezza (Eccl 43,11). Ha come sfondo massa di nubi di un temporale in ritirata: simbolo che il temporale è passato. Cfr Lam 2,4; Hab 3,9-11. In Gn segno che le acque non verranno più a distruggere la terra. Il senso più comune della parola è arco del cacciatore Gn 27,3 o del soldato Gn 49,24.

e sarà segno della bərîṯ tra me e la terra. / [9.14] E sarà nel mio adunare la nube sulla terra / sarà visto l'arco nella nube / [9.15] e ricorderò la mia bərîṯ che è tra me e tra voi / e tra kol-nép̄eš-vivente in ogni carne. / E non ci saranno più le acque per il diluvio, per distruggere ogni carne. / [9.16] E sarà l'arco nella nube / e io lo guarderò per ricordare una bərîṯ perenne / tra ʾĕlōhîm e tra kol-nép̄eš-vivente in ogni carne che è sulla terra. / [9.17] E parlò ʾĕlōhîm a nōªḥ: / Questo, un segno della bərîṯ che io faccio alzare tra me e tra ogni carne che è sulla terra. / [9.28] E visse nōªḥ, dopo il diluvio, trecentocinquanta anni. / [9.29] E furono tutti i giorni di nōªḥ novecentocinquanta anni; e morì. [10.1a] E queste le tholᵉdoth dei bənê -nōªḥ: Shem, Cham e Yèfeth. /[10.4] E i bᵉney Yavan: 'Eliyshàh e Tharshiyss, Kiththiym e Dodaniym. / [10.5] Da questi si sono separate le isole dei goiym nelle loro terre, / ciascuno per la propria lingua e per i propri clan, nei loro goiym.

5. Il mantello di Noè



mantello di Noè



6. La circoncisione

Gen 17,1 P

[17.1] Ed avvenne: ʾaḇrām figlio di novantanove anni. /E si fece vedere YHWH ad ʾaḇrām e parlò a lui:/ Io ʾēl šadday! Cammina davanti al mio Volto e sii integro!

IDB,1,86: the Mountain One; IDB,2,412: prob God, the one of the mountain(s). Tradizione P che situa il nome del periodo patriarcale deve essere autentica. E' presente in nomi personali: Nm 1,6.5. O localizzato in una montagna o apparso in una montagna.

[17.2] E darò la mia bərîṯ tra me e te/ e renderò ti moltilicherò molto, molto! / [17.3] E cadde ʾaḇrām sui suoi volti. E disse a lui ʾĕlōhîm per dire:/ [17.4] Io! Ecco la mia bərîṯ con te: /e sarai padre di moltitudine di goiym./ [17.5] E non sarà più gridato il tuo nome: ʾaḇrām. / E sarà il tuo nome ʾaḇrāhām perché padre di moltitudine di goiym io ti dono./

Disegni,27: ʾaḇrām: padre eccelso; ʾaḇrāhām: equivale forse a Avir-hamon = re di moltitudini. IDB,4,473: il nome è l'estensione della personalità e porta in sé vitalità, potere, autorità della persona cui appartiene.IDB,1,15:P punta oltre ʾaḇrāhām alla missione universale di yiśrāʾēl: 28,3; 35,11 (cfr Gn 12, 3 J).

[17.6] E ti farò fruttificare molto, molto. / E ti darò ai goiym. E re da te usciranno. /[17.7] E farò alzare la mia bərîṯ tre me e tra te e tra il tuo seme dopo di te/ per le loro generazione come bərîṯ perenne:/ per essere per te 'Elohìym tuo e per il tuo seme dopo di te. /[17.8] E darò a te e al tuo seme dopo di te la terra delle tue peregrinazioni (magur),/ tutta la terra di K^{e}na^{c}an come proprietà perenne. E sarò per essi 'Elohìym! /

IDBS,690: in Gn 17 P ha costruito la promessa usando una recente formula di b^{e}rìth che promette alla posterità di ʾaḇrāhām include nazioni e re. Id,.693: *E sarò per essi 'Elohìym* solo in P la promessa di bərîṯ. Altrove in Lv 11,45;22,33;25,38;26,45; Nm 15,41; cfr anche Es 29,45. In tutti questi passi yiśrāʾēl è recipiente della promessa. Così facendo P collega la promessa ai padri con la promessa alla nazione. L'esistenza di yiśrāʾēl è sulla promessa: vive per la promessa fatta ad ʾaḇrāhām che egli sarà il suo ʾĕlōhîm.

[17.9] E parlò ʾĕlōhîm ad ʾaḇrāhām:/ E tu la mia bərîṯ dovrai osservare (shmr),tu e il tuo seme dopo di te, per le loro generazioni ./ [17.10] Questa la mia bərîṯ , che osserverete (shmr), tra me e voi, e tra il tuo seme dopo di te:/sia circonciso per voi ogni maschio./

IDB,4,299: sacralità degli organi sessuali. IDB,3,333: l'unica operazione chirurgica menzionata nel TNK. Il rito è più antico di ʾaḇrāhām. Lv 12,3; Gn 17,11: anche sugli schiavi. Per loro il senso primo era religioso; non era visto primariamente come misura igienica e profilattica. Pratica chirurgica minore in Es 21,6.

[17.11] E sarete circoncisi nella carne del vostro prepuzio.

basar termine generale (Lv 6,3;14,9;15,13.16;16,4.24.26.28;17,16; Nm 19,7.8) che qui indica organo sessuale come in 14.23-25. Es 28,42; Lv 15,2-18. Qui è usato eufemisticamente. La parola non è mai usata un connessione con gli organi femminili di riproduzione (IDB,4,298).

E sarà segno della bərîṯ tra me e tra voi./[17.12] E il figlio di otto giorni sarà circonciso per voi / ogni maschio per la vostra/ generazione, il nato in casa e il comperato (miqnah) con argento/ogni figlio di straniero che non è del tuo seme./

argento: a colore pallido. Primo: standard di ricchezza: Es 25,3. Secondo: pagamento di una obbligazione in peso di metallo ossia come moneta (latino: argentum; francese: argent = moneta): Lv 27,16. Terzo: in connessione con il Mishkkan per trombe (Nm 10,2) per basi (Es 26,19) colonne basi ecc (Es 27,10.17; 36,24.26) per vasi (Nm 7,13-14). Materiale non manufatto: Es 31,4; 35,24.32.

[17.13] Circonciso sarà circonciso il nato in casa tua e il comperato (miqnah) col tuo argento./E sarà la mia bərîṯ nella vostra carne come b^{e}rìth perenne./ [17.14] E l'incirconciso, maschio, di cui non sarà circoncisa la carne del suo prepuzio:/Sarà tagliata questa nèfesh dai suoi popoli: la mia b^{e}rìth ha violato!/

Disegni,28: è una pena divina.

[17.15] E parlò ʾĕlōhîm ad ʾaḇrāhām: /Saràу, tua 'ishshah, non griderai il suo nome Saràу, ma śārā^{h}, il suo nome!/ [17.16] E io la benedirò. E anche ti darò da lei per te un ben./ E la benedirò e diventerà goiym e re di popoli da lei saranno. / [17.17] E cadde ʾaḇrāhām suoi suoi volti. /E rise e parlò nel suo cuore:

Locuzione interna: pensando seco dire = sich sagen: Gn 17,17 cfr Dt 7,17. Absolute: Gn 20,11;26,9 d; 31,31b;32,4; Es 12,33; Nm 16,34.

A un figlio di cento anni, di far nascere…? /E śārā^{h}, figlia di novanta anni partorirà?/

Riso: un momento di dubbio.

[17.18] E parlò ʾaḇrāhām a ʾĕlōhîm:/ Se almeno Yishma^{c}è'l potesse vivere davanti ai tuoi Volti! /[17.19] E ʾĕlōhîm disse : /Ma śārā^{h}, tua 'ishshah, partorirà per te un ben /e griderai il suo nome: yiṣḥāq!

IDB,2,728: etimologie popolari: he laughs. Per P è ʾaḇrāhām che ride alla promessa divina. (J: è śārā^{h}: 18,12; E: essa si vede oggetto di riso: 21,6; o ride gioia alla nascita. E allude ad altra spiegazione nel v 9: qui il senso loughing at nel senso di mocking o di loughing with nel senso di gioco sessuale : Gn 26,18 (accarezzare); Es 32,6). Etym scientifica: nome teoforo: un elemento divini prob אל va supplito e l'intera forma tradutta: Let (may) God laugh ossia guarda con tenerezza il portatore del nome.

E io faccio alzare la mia bərîṯ con lui come bərîṯ perenne, per il suo seme dopo di lui./[17.20] E per Yishma^{c}è'l io ti ho ascoltato: /ecco, io lo benedico e lo farò fruttificare e moltiplicherò molto, molto:/dodici n^{e}siym egli farà nascere. E lo dono per goiy grande.

IDB,4,719: divisione del ciclo lunare; segni dello Zodiaco; somma di cinque e sette; prodotto di tre per quattro. Ciò deve avere contribuito al suo potere simbolico. Gn 35,22; 42,13; Nm 1,44. I rami di Yishma^{c}è'l sono come quelli di yiśrāʾēl. Il numero viene preservato anche quando un ramo scompare: dividendo un altro (mənašše^{h} e ʾēpŕáyim). Spesso si agisce in relazione a questo numero: Nm 7,3;17,2.6.

[17.21] E la mia bərîṯ farò alzare con yiṣḥāq,/che partorirà per te śārā^{h}, in questo tempo nell'altro anno./[17.22] E terminò di parlare con lui./E salì ʾĕlōhîm da ʾaḇrāhām.

In questa teofania per P ʾaḇrāhām raggiunge il punto più basso e il suo livello più alto.

[17.23] E prese ʾaḇrāhām Yishma^{c}è'l bno (suo figlio) e tutti i nati della sua casa /e tutto il comperato(miqnah) con il suo argento, /ogni maschio tra la gente della casa di ʾaḇrāhām, /e circoncise la carne del loro prepuzio, nell'osso di quel giorno,/ come gli aveva detto ʾĕlōhîm.

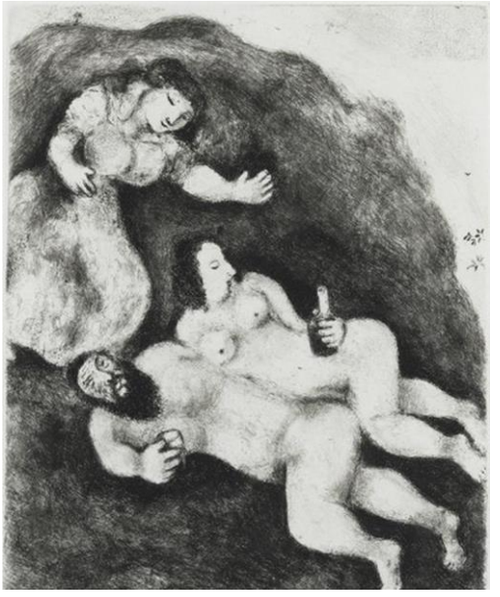
Probabilmente qui circoncisione come rito di pubertà: IDB,1,629; IDB,4,299; IDB,2,545: aspetti medici.

[17.24] E ʾaḇrāhām di novantanove anni, quando fu circonciso nella carne del suo prepuzio/ [17.25]E Yishma^{c}è'l bno (suo figlio) figlio di tredici anni, quando fu circoncisa la carne del suo prepuzio./ [17.26] Nell'osso di quel giorno furono circoncisi ʾaḇrāhām e Yishma^{c}è'l bno(suo figlio). /[17.27] E tutti gli uomini della sua casa,/nato in casa e comperato(miqnah) con argento da figlio di straniero/furono circoncisi con lui.

7. Abramo e i tre angeli

8. La discesa verso Sodoma

9. Lot e le sue figlie

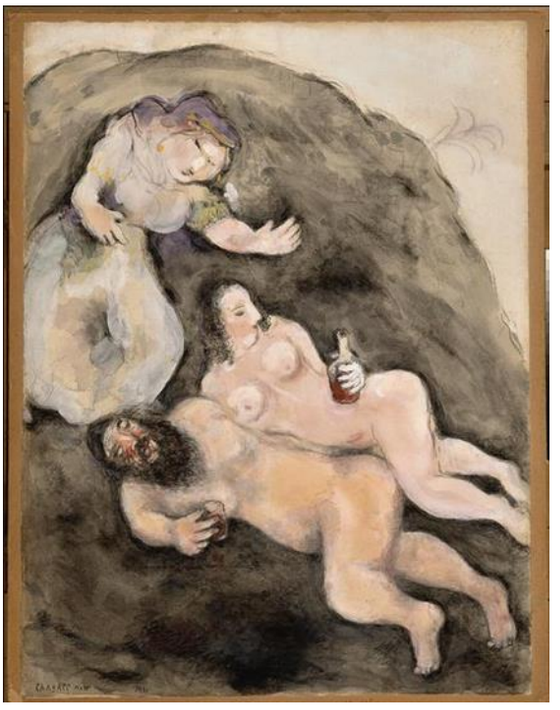


Gen J 19,1 Arrivarono quegli uomini (TM: due mal'akiym (angeli)) a Sedom, verso sera.
Luṭ stava seduto sotto la Porta di Sedom.
Appena li vide, s'alzò loro incontro.
Si prostrò, faccia a terra.
2 Disse: "Ecco, vi prego, 'adonay!
Vi prego, venite in casa del vostro servo.
Passatevi le notte, lavatevi i piedi.
Vi alzerete di buon ora
e riprenderete il cammino per la vostra via".
Risposero:
"No! Vorremmo passare la notte sulla piazza!".
3 Ma egli insistette tanto con loro
che furono costretti ad andare da lui.
Entrarono in casa sua.
Egli preparò loro da bere e fece cuocere pani fermentati.
Essi mangiarono.
4 Non s'erano ancora coricati
che uomini della citta ' ' accerchiarono la casa,
giovani e vecchi ' '.
5 Chiamarono Luṭ e gli dissero:
"Dove sono gli uomini
che sono entrati da te questa notte?
Falli uscire per noi; vogliamo conoscerli!".
6 Uscì loro incontro Lut, all'entrata;
e la porta fu chiusa dietro di lui.
7 Disse: "Fratelli miei, vi prego, non vogliate far del male.
8 Vi prego, ecco:
io ho due figlie che non hanno conosciuto uomo.
Vi prego! Farò uscire loro per voi.
Farete loro come par bene ai vostri occhi!
Solo, non dovete fare nulla a questi uomini
proprio perchè essi sono entrati
sotto l'ombra del mio tetto!".
9 ' ' Risposero: "Uno, e da solo, viene da straniero (ger)
e vuol far da giudice!
Ora, faremo più male a te che a loro!".
Essi irruppero contro l'uomo ' ' con violenza. ' '

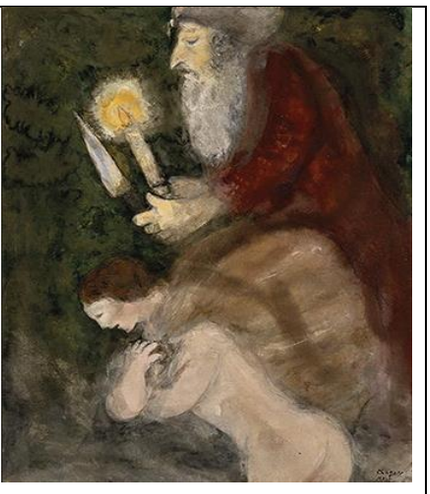
10 Ma quegli uomini stesero le loro mani
e fecero entrare Luṭ con loro in casa.
E chiusero la porta.
11 Gli uomini che erano all'ingresso della casa
li colpirono con accecamento, piccoli e grandi.
Ed essi non riuscivano più a trovare la porta!
12 Dissero quegli uomini a Luṭ:
"Chi hai tu ancora qui? ' '
I tuoi figli, le tue figlie e ciò che possiedi in città,
falli uscire da questo luogo,
13 poichè noi stiamo per distruggere questo luogo.
Sì! Il loro grido (ṣe^{c}aqah) è grande davanti al volto di יהוה!
יהוה ci ha mandati distruggerla".
14 Luṭ uscì e parlò ai generi
che dovevano prendere le sue figlie e disse:
"Alzatevi! Uscite da questo luogo!
יהוה sta per distruggere questa città!".
Agli occhi dei suoi generi parve scherzasse.
15 Come ascese l'aurora,
quegli uomini (TM: angeli) fecero urgenza a Luṭ dicendo:
"Alzati! Prendi *la tua 'iššah e* le tue due figlie
che si trovano qui,
poichè tu non devi perire per l'iniquità di questa città!".
16 Egli indugiava.
Allora quegli uomini afferrarono la sua mano
e la mano della sua 'iššah
e la mano delle sue due figlie ".
Lo fecero uscire e lo collocarono fuori della città.
23 Il sole era già uscito (yaṣa') sulla terra
24 quando יהוה fece piovere su Sedom
' ' zolfo e fuoco da יהוה
(dal cielo,add.?).
25 Così rovesciò quella città (TM: quelle città)
e tutto il kikar ' ' e la vegetazione dell'adamah.
27 ʾaḇrāhām s'alzo di buon mattino *al luogo*
28 e guardò giù verso il volto di Sedom ' '
e verso il volto di tutto il kikar.
Guardò. Ed ecco: dalla terra saliva un fumo
come il fumo di una fornace!
cf. Es 19,18.
Le sue due figlie erano con lui
Abitò in una caverna, lui e le sue due figlie.
31 La maggiore disse alla più giovane:
"Nostro padre è vecchio;
nè c'è un 'iš sulla terra che entri da noi
come è via di tutta la terra.
32 Vieni, facciamo bere vino a nostro padre,
giaciamo con lui
e facciamo vivere il seme da nostro padre".
33 Quella notte, fecero bere vino a loro padre.
La maggiore entrò e giacque con suo padre.
Ma egli non s'accorse
nè quando essa giacque nè quando s'alzo!
34 Avvenne il giorno seguente:
la maggiore disse alla minore:
"Ecco, io giacqui la notte scorsa con mio padre!
Facciamogli bere vino anche questa notte!
Poi entra tu, giaci con lui.
E facciamo vivere il seme da nostro padre!".

35 Anche quella notte fecero bere vino a loro padre.
La minore s’alzò e giacque con lui.
Ma egli non s’accorse
nè quando essa giacque nè quando s’alzò!
36 Ambedue le figlie di Luṭ concepirono da loro padre.
37 La maggiore partorì un figlio
e lo chiamò col nome Mo’av:
egli è il padre di Mo’av (che esiste) fino ad oggi.
38 La minore, essa pure partorì un figlio
e lo chiamò col nome di Ben-ammiy:
egli è il padre dei Beney-Ammon (che esistono) fino ad oggi.

Cfr Mito della distruzione dell’umanità come il Diluvio. Usato per dipingere simbolicamente le inevitabili conseguenze della reiezione umana del dominio divino. Qui distruzione col fuoco. Che sia frammento di un mito di distruzione dell’umanità lo si vede da 19,31: unici superstiti. Cfr Noaḥ.



10. Il sacrificio di Abramo



Inizia il cammino verso il monte < Il profilo del ragazzo, fortemente espressivo, si contrappone a quello del padre, silenziosamente assorto nel compimento della volontà di YHWH. La stesura a macchie del verde del monte annulla la profondità dello spazio, che pur acquista dimensione nel gioco cromatico del rosso e del bianco. Il colore è tutto e costituisce la forma.> (Retrospettiva,292.303) p **304** 292: …la stessa dimensione surreale, affidata all'immagine evocata, ha il fruscio delle ali bianche, l'impalpabile leggerezza della nube o il chiarore della luna. Nel *Sacrificio di Isacco* il rosso ha il valore di un fondo d'oro e contro di esso si staglia netto, in un'insistente profondità, la sagoma dell'angelo bianco dai profili blu. Tutto è accennato ed insieme profondamente vivo, in movimento, come, variando la cromia, anche nell'altro schizzo (305)…i colori mutati non cambiano l'atmosfera. Il fondo è bigio, l'angelo bianco, come il corpo di Isacco a terra, mentre su di lui, ma con lo sguardo alla mano di YHWH (come nelle icone talora), Abramo veste un rosso di sangue. L'intensità della scena è certamente anche riferibile all'influsso di Rembrandt…ma ancora di più al carattere sacrale di tutta la sua arte.

11. Abramo piange Sara

ʾaḇrāhām piange śārāʰ 1956-1958

Gen 23,1 P

[23.1] E furono le vite di śārāʰ: cento anni e venti anni e sette anni: gli anni delle vite di śārāʰ./ [23.2] E morì śārāʰ a Qiryath-'Arbbàᶜ, è Chevron, nella terra di Kᵉnaᶜan.

35 Km S di yərûšālā́im. Radice: unire. Quattro villaggi poi uniti. Tetrapoli: città di quattro.

E venne ʾaḇrāhām a fare lamento per śārāʰ e per piangerla./

Lv 10,6; 11,4.10.13.18.20; 14,1:20,29;25,6. Qui "deploravit" qualcuno morto Gn 23,2; cfr 37,35; Lv 10,6. Spesso pianto udibile con lamentazione: Gn 29,11. In Nm 11,13: "aliquem urgens".

[23.3] E si alzò ʾaḇrāhām dai volti della sua morte./E disse ai Bᵉney-Cheth per dire: /[23.4] Ger (pellegrino) e abitante (di passaggio), io, in mezzo a voi. /

Il suo stato e privilegi derivano dal legame di ospitalità per cui l'ospite è inviolabile. IDB,4,398: designa un proselito che è membro della comunità come un nativo: Nm 15,15; cfr 9,14; Es 12,49; Lv 17,15;24,16.22. Per il proselito come per il nativo Yisra'èl è "il suo popolo" Lv 17,8-9. Il ger deve mostrare la stessa fedeltà a YHWH del nativo: Lv 20,2; ha gli stessi diritti: Nm 35,15 ed è legato dalle stesse leggi civili (Lv 24,13) morali e religiose (Lv 18,26;20,2;24,16) o cerimoniali (Es 12,19; Lv 16,29;17,8-15;22,18; Nm 15,14). Certe distinzioni persistono: se deve partecipare a pésaḥ deve essere circonciso (Es 12,48); un ebrei venduto in schivitù a un ger può essere lasciato prima del Yovel (Lv 25,47-55). In certi passi come Lv 19,10; 22,10 e 25,23.35.47; Nm 35,15) il ger è in posizione inferiore.

Date a me proprietà di sepolcro in mezzo a voi.

Gn 23,4.6.6.9.20; Nm 19,16.18.

E potrò seppelire la mia morta davanti al mio volto.

[23.5] E risposero i Bᵉney-Cheth a ʾaḇrāhām per dire a lui:/[23.6] Ascolta noi, mio 'adoniy! Nᵉsiy' di ʾĕlōhîm tu in mezzo a noi! /Nel più scelto dei nostri sepocri seppellisci la tua morta. / Nessuno di noi il suo sepolcro respingerà da te per non seppellire la tua morta. /[23.7] E si alzò ʾaḇrāhām. E si prostrò davanti al popolo della terra, ai Bᵉney-Cheth. / [23.8] E disse loro per dire:/ Se è il vostro desiderio (nèfesh) che seppellisca il mio morto davanti ai miei volti, /ascoltatemi e insistete per me presso ᶜEfròn, ben-Tsòchar./[23.9] Che egli dia a me la grotta di Makpelàh, che è sua, che è ai marigini del suo campo.

IDB,3,218: duplice grotta. Localizzata nell'area ora coperta da Haran el-Khalil è quasi certamente corretta. L'antica ᶜeḇrōn era situata a W rispetto all'attuale.

Contro pieno d'argento me la dia in mezzo a voi come proprietà sepolcrale./[23.10] E ᶜEfròn sedeva in mezzo ai Bᵉney-Cheth. E rispose ᶜEfròn hachiththi ad ʾaḇrāhām, alle orecchie dei Bᵉney-Cheth,/a tutti quanti venivano alla porta della sua città, per dire: /[23.11] No! 'Adniy! Ascoltami: /il campo io dono a te. E la un esso a te io la do!/ Davanti agli occhi dei figli del mio popolo te la dono: seppellisci la tua morta./ [23.12] E

si prostrò ʾaḇrāhām davanti ai volti del popolo della terra./ [23.13] E disse ad ᶜEfròn, alle orecchie del popolo della terra per dire:/ ’Ak, se tu mi ascoltassi! Io dono l'argento del campo./ Prendilo da me e io potrò seppellire là la mia morta. / [23.14] E rispose ᶜEfròn ad ʾaḇrāhām per dire a lui:/ [23.15] ’Adony! Ascolta me! /Terra di quattrocento sheqel d'argento tra me e tra te che è mai? /

Il venditore non domanda espressamente il prezzo ma fingendo quasi di regalare l'oggetto formula in modo indiretto la sua richiesta facendola apparire come cosa di nessuna importanza.

E la tua morte seppellisci là. /[23.16] Ed ascoltò ʾaḇrāhām ᶜEfròn. /E pesò (shql) ʾaḇrāhām ad ᶜEfròn l'argento che aveva detto alle orecchie dei Bᵉney-Cheth:/ quattrocento sheqel d'argento, corrente sul mercato./[23.17] E si alzò il campo di ᶜEfròn, in Makpelàh,/che è davanti ai volti di Mamrè’,/

Ramet el-Khalil circa 2 miglia a N di ᶜeḇrōn. La grotta era a E.

il campo e la che è in esso, e ogni albero che è nel campo in tutto il suo confine attorno,/[23.18] per ʾaḇrāhām in compera,/ davanti agli occhi dei Bᵉney-Cheth, tutti che entravano nella Porta della città./[23.19] E dopo questo, seppelì ʾaḇrāhām śārāʰ, sua ’ishshah,/nella grotta del campo di Makpelàh davanti ai volti di Mamrè’,è ᶜeḇrōn, nella terra di Kᵉnaᶜan./[23.20] E si alzò il campo e la che è in esso ad ʾaḇrāhām/ in proprietà sepolcrale dai Bᵉney-Cheth./

Parziale compimento della promessa di seme e terra.

12. Rebecca alla fontana

Gen 24 J

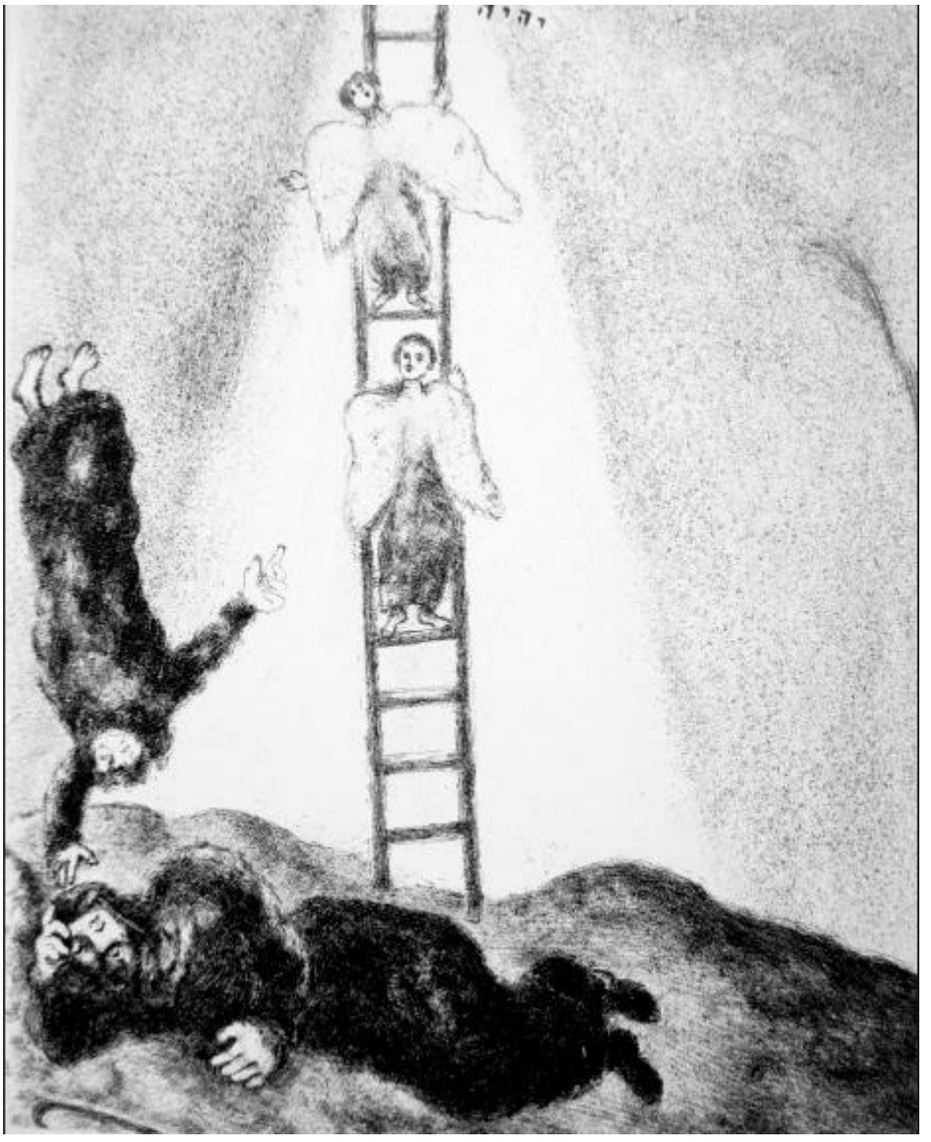
1 ʾaḇrāhām era vecchio, avanti nei giorni. / יהוה aveva benedetto (barak) **ʾaḇrāhām** con ogni cosa. / 2 **Disse ʾaḇrāhām a un suo vecchio servo di casa /** che presiedeva a tutto ciò che era suo: / "Poni, per favore, la tua mano sotto la mia coscia: / **3 voglio farti giurare per יהוה, / ʾĕlōhîm dei cieli ed ʾĕlōhîm della terra, /che non prenderai per mio figlio una 'ishshah / tra le figlie del Kenaᶜaniy /in mezzo al quale io dimoro; / 4 ma che andrai nella mia terra, / al luogo della mia nascita** (moledeth) / **per prendere una 'ishshah per mio figlio yiṣḥāq!". /** 5 Il servo gli rispose:/ "Forse quella 'ishshah / potrebbe non volermi seguire in questa terra! / Dovrò forse far ritornare tuo figlio / alla terra dalla quale sei uscito?". / 6 Gli disse **ʾaḇrāhām**: / "Guardati dal far ritornare mio figlio colà !". / 7 **יהוה ʾĕlōhîm dei cieli** che mi ha preso / dalla casa di mio padre /e dalla terra della mia nascita (moledeth), / e che mi ha parlato / e che mi ha giurato:/ - Al tuo seme io darò questa terra!-/ **egli mandera il suo malʾaḵ (angelo) / davanti al tuo volto/ perchè tu riesca a prendere una 'ishshah per mio figlio di là.**/ 8 E se quella 'ishshah non desiderasse seguirti,/ tu sarai sciolto da questo giuramento./ Soltanto non ricondurre là mio figlio!"./ 9 Il servo pose la propria mano/ sotto la coscia di **ʾaḇrāhām** suo 'adonay./ **Egli**

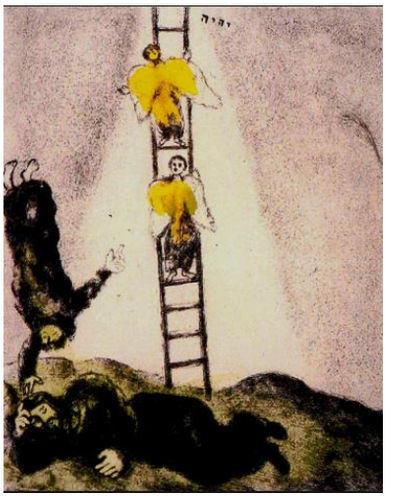
giurò su questa cosa./ 10 Poi il servo prese dieci cammelli/ scelti tra i cammelli del suo 'adonay. ' ' / In mano sua, tutti i doni del suo 'adonay. / Si alzò e s'incamminò **verso 'Aram Naharayim**/ verso la città di Nahor./ 11 Fece inginocchiare i cammelli fuori della città,/ presso un pozzo d'acqua, sul far della sera/ **quando chi va ad attingere acqua esce**./ **12 E disse: "יהוה ʾĕlōhîm del mio 'adonay ʾaḇrāhām** / ti prego, fa venire incontro al mio volto, oggi, chi cerco./ **Fai hesed col mio 'adonay ʾaḇrāhām!**/ 13 Ecco, io sto qui di fronte a questa fontana d'acqua./ Le figlie degli uomini di questa Città / stanno proprio uscendo ad attingere acqua./ 14 Ora, avverrà che quella ragazza a cui dirò:/ - Per favore, abbassa la tua brocca che io possa bere/ e mi risponderà: - Bevi, farò bere anche i tuoi cammelli -/ essa sarà quella che tu hai deciso di dare al tuo servo yiṣḥāq./ **E da questo potrò conoscere**/ **che tu hai fatto hesed col mio 'adonay.**/ 15 Avvenne, lui non aveva ancora finito di parlare/ che ecco: **riḇqāʰ** che esce!/ *Era figlia ' ' di Milkah, 'ishshah di Nahor/ fratello di* **ʾaḇrāhām**./ La brocca sulla sua spalla./ 16 La ragazza era molto bella d'aspetto, vergine (bᵉthulah)/ **uomo non l'aveva conosciuta.**/ Ella scese alla fontana,/ riempì la sua brocca e risalì./ 17 Il servo allora le corse incontro e disse:/ "Per favore, fammi bere un poco d'acqua/ dalla tua brocca!"./ 18 Ella rispose: "Bevi, 'adonay!"/ E s'affrettò a far scendere la brocca sulle sue mani/ e lo fece bere./ 19 Finito che ebbe di dargli da bere, disse:/ "Anche per i tuoi cammelli ne attingerò/ fino a che ne abbiano bevuto a sufficienza"./ 20 E s'affrettò a versare la sua brocca nell'abbeveratoio, / e corse di nuovo al pozzo ad attingere./ Attinse per tutti i suoi cammelli./ 21 Quell'uomo era stupefatto / ed aspettava in silenzio **di sapere se יהוה** / **avrebbe dato buon esito al suo viaggio o no.**/ 22 Avvenne, quando i cammelli ebbero finito di bere; / quell'uomo prese un anello d'oro, del peso di mezzo siclo, / e due braccialetti, del peso di dieci sicli d'oro, per le mani di lei. / **23 Le disse: "Di chi sei figlia, tu?**/ **Informami, ti prego.**/ C'è posto in casa di tuo padre per noi,/ per passare la notte?"/ **24 Essa gli rispose:"Io sono figlia ' ' di Milkah** / **che essa ha partorito a Nahor!".**/ 25 Essa gli rispose: "Anche strame e anche foraggio assai, da noi,/ anche posto per passare la notte!"./ **26 Quell'uomo si inchinò e si prostrò per adorare יהוה./ 27/ Disse: "Benedetto** (baruk) **יהוה ʾĕlōhîm del mio 'adoniy ʾaḇrāhām** / **che non ha dimenticato la sua hesed e 'emeth al mio 'adonaiy!**/ **יהוה mi ha posto sulla via** / **della casa dei fratelli del mio 'adoniy!"./ 28 La ragazza corse ad annunciare queste cose** / **alla casa di sua madre.**/ **29 Ora, riḇqāʰ** (aveva) **un fratello di nome Laban.**/ **Laban corse da quell'uomo, fuori, alla fonte.**/ 30 Avvenne che veduto l'anello e i braccialetti/ sulle mani di sua sorella/ e udite le parole di **riḇqāʰ** sua sorella che diceva: / - Così mi ha parlato quell'uomo - / andò da quell'uomo./ Eccolo, stava presso i cammelli alla fonte!/ 31 Disse: "Vieni, benedetto (baruk) da **יהוה** perchè continui a restare fuori?/ Io ho preparato la casa / e un posto per i cammelli!/ 32/ Così l'uomo entrò in casa,/ dissellò i cammelli;/ diede paglia e foraggio ai cammelli;/ **e acqua per lavare i suoi piedi,/ i piedi degli uomini che erano con lui./ 33 Gli fu messo davanti al volto da mangiare./ Disse: "Non mangerò fino a che non avrò detto**/ **ciò che devo dire"./ Rispose: "Parla"./ 34**/ **Disse: "Io sono un servo di ʾaḇrāhām.**/ 35 **יהוה** ha molto benedetto (barak) il mio 'adoniy:/ lo ha reso grande; gli ha dato piccolo e grosso bestiame/ oro e argento, servi e serve, cammelli e asini./ 36/ E śārāʰ 'ishshah del mio 'adoniy, ha partorito un figlio/ al mio 'adoniy nella sua vecchiaia./ A lui darà tutto ciò che è suo./ **37 Ora il mio 'adoniy mi ha fatto giurare:**/ **- Non prenderai per mio figlio** / **una 'ishshah tra le figlie del Kenaᶜaniy**/ **nella terra del quale io dimoro./ 38 No, ma dovrai andare alla casa di mio padre**/ **al luogo della mia nascita** (moledeth)/ **per prendere una 'ishshah per mio figlio.**/ 39 Io dissi al mio 'adoniy: / Forse quella 'ishshah potrebbe non volermi seguire!/ 40/ Mi rispose: **- יהוה davanti al volto del quale io cammino**/ **manderà un suo malʾaḵ a te**/ **e darà buon esito al tuo viaggio./ E prenderai a mio figlio una 'ishshah** / **dalla mia famiglia, dalla casa di mio padre.**/ 41/ Allora tu sarai libero dalla maledizione:/ quando sarai andato alla mia famiglia/ ed essi non te l'avranno data; / allora sarai libero dalla maledizione./ **42 Sono arrivato proprio oggi a quella fonte e ho detto:**/ **- יהוה ʾĕlōhîm del mio 'adoniy ʾaḇrāhām, ti prego,**/ **se tu veramente vuoi dare buon esito al viaggio**/ **per il quale sto andando,**/ 43Ecco, io sto qui, di fronte alla fontana d'acqua./ E avverrà che quella ragazza (ᶜalmah)/ che uscirà ad attingere / ed alla quale io dirò:/ - Ti prego, fammi bere un poco di acqua dalla tua brocca; / 44e mi risponderà: - Bevi pure tu; / ne attingerò anche per i tuoi cammelli!- / **essa sarà la 'ishshah** / **che יהוה ha deciso di dare al figlio del mio 'adoniy.**/ 45 Io non avevo ancora finito di parlare nel mio cuore/ che ecco, **riḇqāʰ** esce, la brocca sulle spalle! / Scese all'acqua ed attinse./ Io le dissi: - Per favore, fammi bere!/ 46 S'affrettò a far scendere la sua brocca dalle spalle / e disse: - Bevi! Farò bere anche i tuoi cammelli !/ Io allora bevvi/ ed ella diede da bere anche ai cammelli./ **47 Poi la interrogai e le dissi:**/ **- Di chi sei figlia, tu?**/ **Rispose: - Figlia di ' ' Nahor che Milkah gli ha partorito!**/ Allora ho posto l'anello al suo naso/ ed i braccialetti alle sue mani./ **48 Io mi inchinai e mi prostrai per adorare יהוה;**/ **benedissi** (barak Pi) **יהוה ʾĕlōhîm del mio 'adoniy ʾaḇrāhām** / **che mi ha condutto su via sicura** / **a prendere una figlia del fratello del mio 'adoniy**/ **per suo figlio./ 49 Ed ora, se volete veramente fare hesed e 'emeth** / **col mio 'adoniy, ditemelo.** / **Se no, ditemelo, affinchè mi volga a destra o a sinistra."**/ 50 Rispose Laban ' '/ **E dissero: "Da יהוה stesso è uscita la cosa!**/ Noi non possiamo parlarti nè (in) male nè (in) bene!/ **51 Ecco riḇqāʰ davanti al tuo volto.** / **Prendi e va!** / **E diventi 'ishshah del figlio del tuo 'adoniy,**/ **come ha detto יהוה!"./ 52 Ed avvenne, appena il servo di ʾaḇrāhām** / **ebbe udito le loro parole:**/ **si prostrò a terra per adorare a יהוה./ 53**/ **Il servo fece poi uscire**/ **oggetti d'argento, oggetti d'oro e vesti.**/ **Li diede a riḇqāʰ./ Cose preziose diede a suo fratello e a sua madre./ 54 Poi mangiarono e bevvero,**/ **lui e gli uomini che erano con lui./ Passarono la notte./ All'alba si alzarono./ Disse: "Lasciatemi andare dal mio**

'adoniy!"/ 55 Rispose suo fratello e sua madre: / "Resti con noi la ragazza alcuni giorni, almeno dieci;/ dopo potrà venire!/ 56 Ma egli disse loro:/ "Non mi trattenete:/ visto che יהוה ha dato buon esito al mio viaggio!/ Lasciatemi andare / che possa tornare dal mio 'adoniy"./ 57 Dissero: "Vogliamo chiamare la ragazza / e interrogare la sua bocca./ 58 Chiamarono riḇqāʰ e le dissero:/ "Vuoi andare con quest'uomo?"./ Rispose:"Voglio andare!". / **59 Allora lasciarono andare riḇqāʰ, loro sorella,/ la sua nutrice,/ il servo di ʾaḇrāhām ed i suoi uomini.**/ 60 Poi benedissero (barak Pi) riḇqāʰ e le dissero:/ "Sorella nostra, possa tu divenire/ migliaia di volte diecimila!/ E il tuo seme prenda possesso/ della porta dei suoi nemici!" / 61 S'a1zò riḇqāʰ e le sue ancelle, / montarono sui cammelli / e s'incamminarono seguendo quell'uomo./ **Poi il servo prese riḇqāʰ e partì.**/ 62 Ora yiṣḥāq...' ' dimorava nella terra del Negeb./ 63 Uscì yiṣḥāq per camminare nella steppa, / sul far della sera./ Alzò gli occhi, e guardò./ Ed ecco, cammelli che arrivano!/ 64 riḇqāʰ, anch'essa, alzò i suoi occhi e vide yiṣḥāq./ 65 Si lasciò andar giù dal cammello e disse al servo: / "Chi è quell"ish che cammina nella steppa incontro a noi?". / Rispose il servo: "Quello è il mio 'adoniy!"/ Allora essa prese il velo e si coprì./ 66/ **Il servo raccontò ad yiṣḥāq tutto ciò che aveva fatto.**/ 67 yiṣḥāq la condusse alla sua tenda *di sua madra śārāʰ*./ **Egli prese riḇqāʰ ed essa divenne sua 'ishshah.**/ E l'amò. / **Così yiṣḥāq si consolò dopo** (la morte) **di sua madre (prob di suo padre).**

13. Isacco benedice Giacobbe

14. La scala di Giacobbe





15. L’incontro di Rachele e Giacobbe

16. La lotta di Giacobbe e l’angelo

[57 La lotta di yaᶜăqōḇ con il mal᾽aḵ

Cfr La lotta di Yaᶜaqòv col mal᾽aḵ (1960-1966) mal᾽aḵ enorme nella notte. Più che lottare, benedice: siamo alla fine della lotta. Sui tetti del villaggio. Sx a: coppia nuziale sotto il baldacchino. Una mano del mal᾽aḵ indica un gruppo sulla Dx che richiama una deposizione

[P.Provoyeur,I Pastelli, sp "composizione di luce notturna: tutte le gamme del blu creano l'armonia cromatica fondamentale…dei mirabili blu turchese e degli squilli di bianco per il mal᾽aḵ vengono ad accenderle…Yaᶜaqòv stagliato nella massa di colore con un tratto di bianco un po' spento, si delinea inesistente ed umile nella splendida luce divina".

Gen 32,1 ss J

14 E là passò quella notte.

Tradizione ostile a yaᶜăqōḇ Cfr Os 12,3-4. Incontro di un pericolo mortale in un demone fluviale. cfr Es 4,24. 2 Sam 24,1 = 1 Chor 21,1.Sotto cìè una tradizione che vede Yaᶜaqòv come un ᾽ĕlōhîm un eroe dalla forza straordinaria come un tipico eroe ancestrale famoso per la sua intelligenza per vincere i nemici.

23 In quella notte, s'alzò, / prese le sue due mogli, le sue due schiave,/ i suoi undici figli / e attraversò il guado dello Yabboq.

motivo del viaggio. Lo Yabboq è un fiume di confine con la Terra. E ' un torrentaccio. Passa il confine.

25b Ed un 'ish lottò (wayye'abeq) **con lui / fino al salire dell'aurora.**

una divinità fluviale. Ish = fiume.

26b E la giuntura della coscia di yaᶜăqōḇ si slogò, / mentre lottava con lui.

soppraffatto dalla potenza del fiume.

30 yaᶜăqōḇ domandò e disse:

per domarlo.

"Rivelami, per favore, il tuo nome!"./ Rispose: "Perchè questo domandare il mio nome?". / E lo benedì (barak Pi)**.**

benedizione fecondatrice.

31 Così yaᶜăqōḇ chiamò quel Maqom col nome di Peniy'el; / "poichè ho visto un 'elohiym, faccia a faccia / e la mia nefesh è stata liberata".

Etiologia non cultuale. Relazioni molto personali con יהוה: iniziano con la sua fuga da ᶜēśāw a Beth'el e continuano attraverso le avventure che raggiungono qui il loro climax. Qui dichiara di aver visto ᾽ĕlōhîm faccia a faccia ed ancora vive. In ogni incontro c'è lotta con ᾽ĕlōhîm. Egli decide sempre ed è il forgiare da parte di ᾽ĕlōhîm di un materiale refrattario. yaᶜăqōḇ diventa yiśrā᾽ēl.

32 Ma egli rimase zoppo a causa della coscia.

Non è detto per sempre. Incontro tra i due fratelli che chiude la storia tra i due.Gen 27 fuga: delitto di yaᶜăqōḇ verso ᶜēśāw : Gen 32-33 ritorno: perdono. Riconciliazione. Scene di testimonianza e di devozione. Tutto l'evento può fino nei minimi particolari riferirsi all'incontro tra un Signore supremo ed il suo colpevole vassallo. Il narratore presenta questo rito di corte. L'ordine dei due cortei corrisponde al cerimoniale di corte.

Ma yaʿăqōḇ va incontro al fratello. yaʿăqōḇ ordina il cerimoniale. In contrasto il gesto di ʿēśāw che saluta e parla di sè.

17. La tomba di Rachele

18. Giuseppe giovane pastore

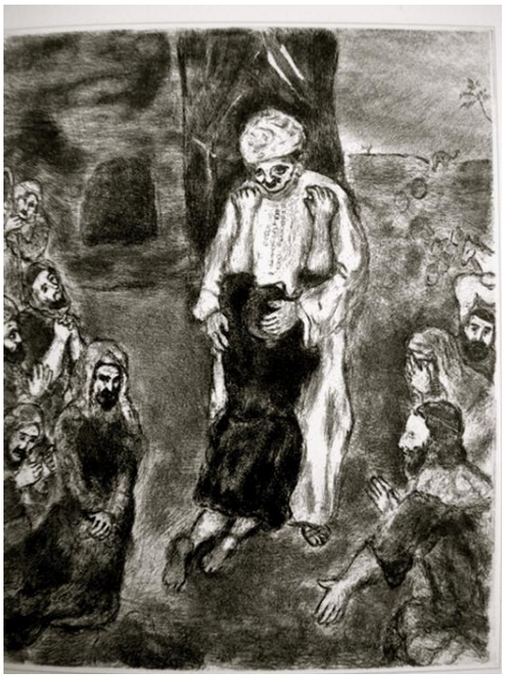
19. Giuseppe e i suoi fratelli

20. Giacobbe piange Giuseppe

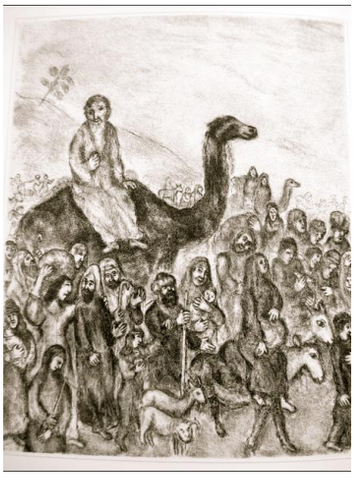
21. La moglie di Putifarre

22. Il sogno del faraone

23. Giuseppe riconosciuto dai suoi fratelli



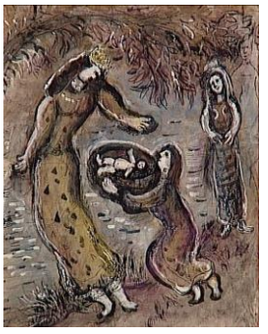
24. La partenza di Giacobbe per l’Egitto



25. La benedizione di Efraim e Manasse

Gen 48

26. Mosè salvato dalle acque



J Es 1,8 (?) E sorse in **miṣrā́yim** un nuovo re
che non aveva conosciuto **yôsēp̄**.

Forse altra dinastia. Certo, nuova politica. Non avendo conosciuto Yosef non è legato da gratitudine per ciò che Yosef aveva fatto.

9 Disse al suo popolo:

Stilizzazione poetica di un processo complicato nel dialogo tra re e suo popolo.

"Ecco, un popolo, i bənê yiśrā'ēl:

che vivono in mezzo a noi

è più potente di noi!

fatto esagerato: genera ostilità; Cfr Nu 23,6. Per cui

10 Su, comportiamoci con lui con astuzia
perchè non si moltiplichi ancora di numero.

Ora è solo potenzialmente dannoso.

Potrebbe accadere che
se ci piombasse addosso una guerra,
anche lui potrebbe unirsi ai nostri nemici,
combattere contro di noi e salire da questa terra!".

Num 22,3. Li tratta come prigionieri di guerra. Es 3,7.

11 Così imposero sopra di lui
dei sovrintendenti ai lavori forzati
per opprimerlo coi loro pesi.

Lavori forzati. Così inizia la schiavitù con un mezzo ordinario. Cfr 2Sam 20,29-26 spec 24; 1Re 4,6 b; 5,27: tutto Yisra'èl; 1Re 9,11.15.20 -22.

Dovette costruire città deposito per il p̄ar^{c}ō^{h},
Pitom e Ra^{c}amses.

Par^{c}oh: autorità pubblica, stato. Deposito: grano, vino, olio.

12 Ma tanto più l'opprimevano
tanto più si moltiplicava e si estendeva.

Questa è la volontà del re dell'universo. Progetto abortito.

Perciò essi ebbero paura
davanti al volto dei bənê yiśrā'ēl.

Num 22,3.

22 Il p̄ar^{c}ō^{h} comandò a tutto il suo popolo:

decreto aperto, pubblico

"Ogni figlio che nasce lo dovete gettare nello Ye'or,
ogni figlia invece potrà restare in vita!".

Gen 12,12! Nascita del salvatore salvato.

2,1 Un 'iš della casa di Lewiy andò
e prese una figlia di Lewiy.

Uomo e donna senza nome! Prese in moglie.

2 Quella 'iššah concepì e partorì un figlio.
Vide che era bello e lo tenne nascosto per tre mesi lunari.
bello e sano.

3 Ma poi non poté più tenerlo nascosto!

Per la sua voce forte! Fiduciosa in YHWH con ansiosa preoccupazione di cuore materno.

Allora prese per lui una cesta di giunchi,

Gen 7,1: arca di salvezza del popolo!

la spalmò di bitume e di pece

e vi mise dentro quel bambino

gentilmente, con cura

e lo collocò tra i giunchi (suf) sulla sponda dello Ye'or.

4 E sua sorella si pose a distanza

per poter sapere che gli sarebbe accaduto.

ecco che cosa accadde: e salverà il suo popolo.

5 Ora, la figlia del pār^{c}ō^{h} scese per bagarsi nella Ye'or.

E' anonima: è importante il fatto.

Le sue giovani passeggiavano lungo la spiaggia dello Ye'or.

Vide quella cesta in mezzo ai giunchi

e mandò una sua ancella a prenderla.

un'ancella fidata. Vedere...prendere: come la azioni della madre di Mošéh.

6 Aprì, e guardò.' '

per curiosità. Dormiva!

Ed ecco! Un fanciullo che piange!

si sveglia e grida! Allora, non è morto!

Ne ebbe compassione e disse:

come una madre. Ebbe compassione per la sua sofferenza e per le cause della politica paterna.

"Questo è certo uno dei bambini degli ^{c}Ivriym!".

7 Disse sua sorella alla figlia del pār^{c}ō^{h}:

La sorella parla con intelligenza. Aveva visto le viscere materne dal volto della donna principessa.

"Devo andarti a chiamarti una'iššah che allatti tra le ^{c}Ivriyot?

Potrebbe allattare per te questo bambino!".

8 La figlia del pār^{c}ō^{h} le rispose:

profondamente commossa

"Vai".

Andò quell' ^{c}almah (ragazza)

e chiamò la madre di quel bambino!!

andò di corsa.

9 La figlia del pār^{c}ō^{h} le disse:

"Prendi questo bambino e allattalo per me.

sarà mio figlio.

Io ti darò il tuo salario".

Quella 'iššah prese il bambino e lo allattò.

non era soltanto quella donna: era sua madre! Una madre felice!

10 Il bambino diventò grande

ed essa lo riportò alla figlia del pār^{c}ō^{h}.

che lo adattò.

Divenne per lei come un figlio.

Lo chiamò col nome di mōše^{h};

disse: "poichè dalle acque l'ho tratto fuori".

Is 63,11 lui li tirerà fuori dal mare della schiavitù. Ciò può riflettere una leggenda che dà etimologia ebraica di un nome egiziano; non c'è motivo però per dubitare della cultura egiziana di Mošéh.

27. Il roveto ardente

28. Mosè e il serpente

29. L'incontro di Mosè con Aronne

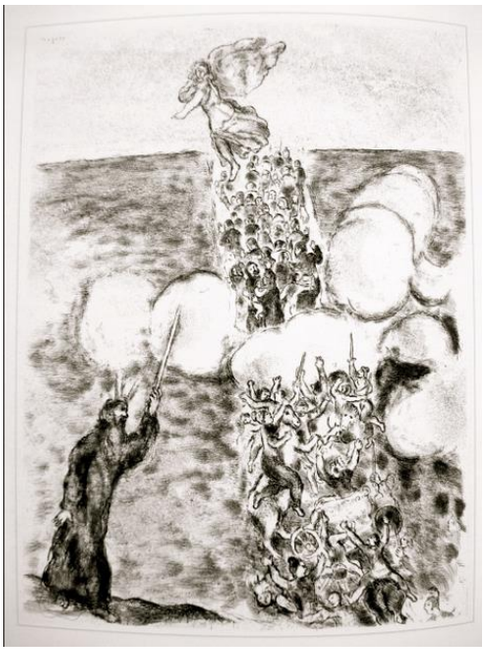
30. Mosè e Aronne davanti al faraone

31. Le tenebre sull'Egitto

32. La cena di Pasqua

33. L'uscita dall'Egitto

34. Il passaggio del Mar Rosso



Cfr LA TRAVERSATA DEL MAR ROSSO,1954.
Es 15,1 ss Inno
Es 13,20 ss J

35. La danza di Maria

36. Mosè fa scaturire l’acqua dalla roccia

37. Mosè riceve le tavole di legno

38. Il vitello d’oro

39. Mosè spezza le tavole della legge

40. Aronne e il candelabro

41. La morte di Mosè

42. Mosè benedice Giosuè

43. Giosuè amato dall'Eterno

44. Il passaggio del Giordano

45. Giosuè davanti all'angelo con la spada

46. Giosuè davanti a Gerico

47. Giosuè legge le parole della Legge

48. Giosuè ferma il sole

49. Giosuè e i re vinti

50. L’esortazione di Giosuè

51. Giosuè e la pietra di Sichem

52. La profetessa Debora

53. Il sacrificio di Manoach

54. Sansone e il leone

55. Sansone solleva le porte d Gaza

56. Sansone e Dalila

57. Sansone abbatte le colonne

58. Anna invoca l’Eterno

59. Samuele chiamato da Dio

60. La consacrazione di Saul

61. Saul e Davide

62. Davide e il leone

63. Davide vincitore di Golia

64. Davide davanti a Saul

65. La morte di Saul

66. Il cantico dell'arco

67. Il re Davide

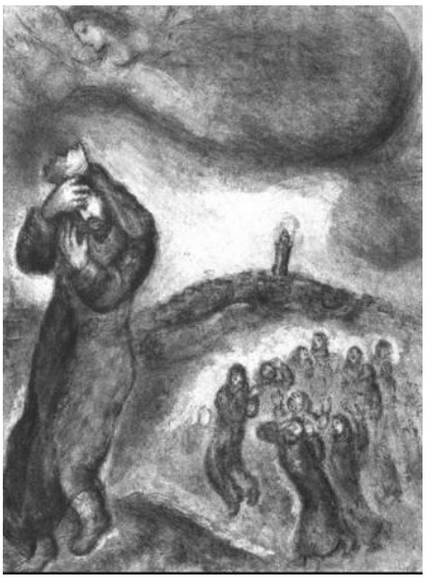
68. L'arca trasportata a Gerusalemme

69. Davide e Betsabea

2 Sam 11,1Ed avvenne, al ritorno dell’annata, al tempo in cui ‘i re’ escono.
Mandò dāwīḏ Yô’av ed i suoi schiavi con lui e tutto yiśrāʾēl.
E devastarono i B^{e}ney ^{c}Ammôn. E assediarono Rabbah.
E dāwīḏ, dimorante in yərûšālā́im!
2 Ed avvenne, al tempo della sera.
E s’alzò dāwīḏ dal suo giaciglio.
E si mise a camminare sul tetto della casa del re.
E vide una donna che sta lavandosi, dall’alto del tetto.
E quella donna bella a vedersi, molto.
3 E mandò dāwīḏ. E chiese per la donna.
E disse: Non costei Bat-ševa^{c}, figlia di ’Eliy^{c}am, moglie di ’Ûriyyah Haḥittiy?
4 E mandò dāwīḏ dei messaggeri. E la prese.
Ed essa venne da lui. Ed egli giacque con lei.
Ed essa, consacrata dalla sua immondezza.
E tornò a casa sua.
5 E divenne incinta la donna!
Ed essa mandò. E annunciò a dāwīḏ. E disse: Incinta, io!

70. Davide e Assalonne

71.Davide risale la collina degli Ulivi



72. La morte di Assalonne

73. Davide piange Assalonne

74. Il cantico di Davide

75. Betsabea ai piedi di Davide

76. La consacrazione di Salomone

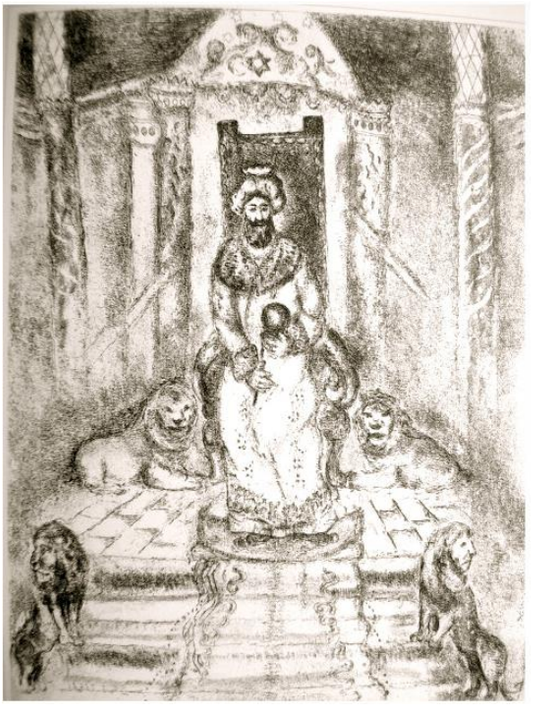
77. Il sogno di Salomone

78. Il giudizio di Salomone

79. La preghiera di Salomone

80. La regina di Saba

81. Salomone sul suo trono



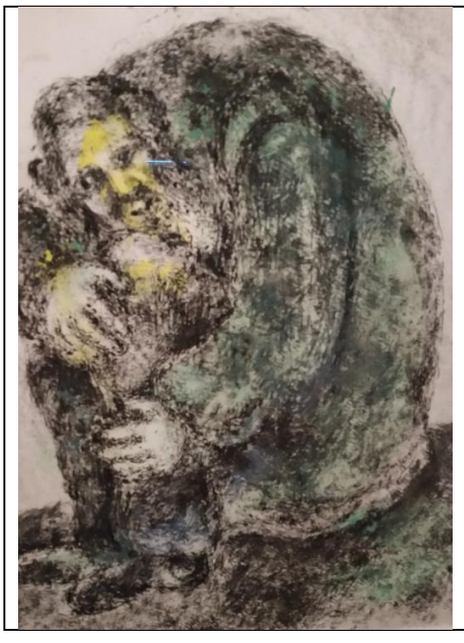
82. Un profeta ucciso da un leone

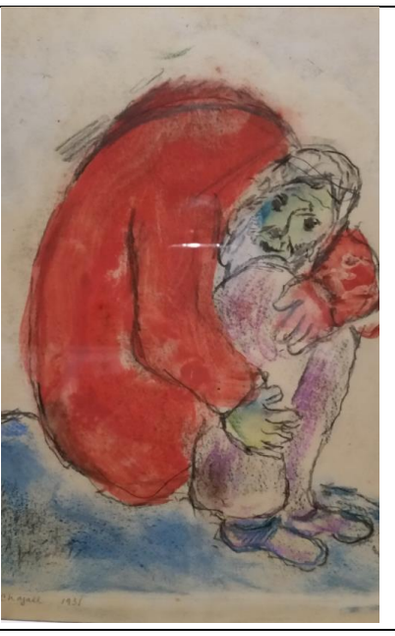
83. Elia e la vedova di Zarepta

84. Il fanciullo resuscitato da Elia

85. L’offerta di Elia

86. Elia sul monte Carmelo





1 Re

18:20 E mandò ʾaḥʾāḇ a tutti i figli di yiśrāʾēl.
וַיִּשְׁלַח אַחְאָב בְּכָל־בְּנֵי יִשְׂרָאֵל
Grande convocazione che ricorda Gios 24.
E radunò i nəḇîʾîm sull' har hakkarmel.
וַיִּקְבֹּץ אֶת־הַנְּבִיאִים אֶל־הַר הַכַּרְמֶל׃
18:21 E si avvicinò ʾēliyyā́hû verso tutto il popolo.
וַיִּגַּשׁ אֵלִיָּהוּ אֶל־כָּל־הָעָם
וַיִּגַּשׁ: ʾēliyyā́hû si accosta al popolo per accostarlo a YHWH.
E disse:
וַיֹּאמֶר
Fino a quando voi, zoppicanti, sui due lati?
עַד־מָתַי אַתֶּם פֹּסְחִים עַל־שְׁתֵּי הַסְּעִפִּים
Decisione! Implicita la loro defezione ai baʿal.
Se YHWH, ʾĕlōhîm, camminate dietro Lui!
אִם־יְהוָה הָאֱלֹהִים לְכוּ אַחֲרָיו
Osservando Ex 20:3.
E se bá̄ʿal, camminate dietro lui!
וְאִם־הַבַּעַל לְכוּ אַחֲרָיו
E non risposero, il popolo, a lui parola.
וְלֹא־עָנוּ הָעָם אֹתוֹ דָּבָר׃
Lo stesso baʿal non risponde: 26.29. Restano ancipiti! Sono ancora lontani. Paura? Stupore? Rimorso? Il primo passo per la conversione. Contro il v 39 !! YHWH creerà il loro la risposta.
18:22 E disse ʾēliyyā́hû al popolo:
וַיֹּאמֶר אֵלִיָּהוּ אֶל־הָעָם
Io rimango nāḇîʾ lyhwh(laʾḏōnāy), da solo!
אֲנִי נוֹתַרְתִּי נָבִיא לַיהוָה לְבַדִּי
E nəḇîʾê habbá̄ʿal quattrocento e cinquanta uomini!!
וּנְבִיאֵי הַבַּעַל אַרְבַּע־מֵאוֹת וַחֲמִשִּׁים אִישׁ׃
Che voi seguite!
18:23 Ed essi daranno a noi due tori.
וְיִתְּנוּ־לָנוּ שְׁנַיִם פָּרִים
La maggioranza numerica. Lascia loro la scelta che li svantaggia.
E sceglieranno per sé un toro. E lo divideranno.
וְיִבְחֲרוּ לָהֶם פַּר הָאֶחָד וַיְנַתְּחֻהוּ
Lo faranno a pezzi, come da prassi.
E lo metteranno sulle legna.
וְיָשִׂימוּ עַל־הָעֵצִים
E fiamma non metteranno.
וְאֵשׁ לֹא יָשִׂימוּ
וְ = ma.
אֵשׁ f. Gen. 15:17; 19:24; 22:6f; Exod. 3:2; 9:23 (folgore)f; 12:8ff (assatus); 13:21f; 14:24; 19:18; 22:5; 24:17; 29:14, 34; 32:20, 24; 35:3; 40:38; Lev. 1:7f, 12, 17; 2:14; 3:5; 4:12; 6:2f, 5f, 23; 7:17, 19; 8:17, 32; 9:11, 24; 10:1f; 13:24, 52, 55, 57; 16:12f, 27; 19:6; 20:14; 21:9; Num. 3:4; 6:18; 9:15f; 11:1ff; 14:14; 16:7, 18, 35; 17:2, 11; 18:9; 21:28; 26:10, 61; 31:10, 23; Deut. 1:33; 4:11f, 15, 24, 33, 36; 5:4f, 22ff; 7:5, 25; 9:3, 10, 15, 21; 10:4; 12:3, 31; 13:17; 18:10, 16; 32:22; Jos. 6:24; 7:15, 25; 8:8, 19; 11:6, 9, 11; Jdg. 1:8; 6:21; 9:15, 20, 49, 52; 12:1; 14:15; 15:5f (accendere), 14; 16:9; 18:27; 20:48; 1 Sam. 30:1, 3, 14; 2 Sam. 14:19, 30f; 22:9, 13; 23:7; 1 Ki. 9:16; 16:18; **18:23ff, 38; 19:12; 2 Ki. 1:10 (** folgore)**, 12, 14; 2:11** (splendente); 6:17; 8:12; 16:3; 17:17, 31; 19:18 (natan = metterla nel fuoco); 21:6; 23:10f; 25:9; 1 Chr. 14:12; 21:26; 2 Chr. 7:1, 3; 28:3; 33:6; 35:13; 36:19; Neh. 1:3; 2:3, 13, 17; 9:12, 19; Job 1:16 (ʾĕlōhîm) ; 15:34; 18:5 (ignis foci); 20:26; 22:20; 28:5; 31:12; 41:11; Ps. 11:6; 18:9, 13f; 21:10; 29:7; 39:4; 46:10; 50:3; 66:12; 68:3; 74:7; 78:14, 21, 63; 79:5; 80:17; 83:15; 89:47; 97:3; 104:4; 105:32, 39; 106:18; 118:12; 140:11; 148:8; Prov. 6:27; 16:27; 26:20f; 30:16; Cant. 8:6; Isa. 1:7; 4:5; 5:24; 9:4, 17f; 10:16f; 26:11; 29:6; 30:14, 27, 30, 33; 33:11f, 14; 37:19; 43:2; 44:16, 19; 47:14; 50:11; 54:16; 64:1, 10; 65:5; 66:15f, 24; Jer. 4:4; 5:14; 7:18, 31; 11:16; 15:14; 17:4, 27; 19:5; 20:9; 21:10, 12, 14; 22:7; 23:29; 29:22; 32:29; 34:2, 22; 36:23, 32; 37:8, 10; 38:17f, 23; 39:8; 43:12f; 48:45; 49:2, 27; 50:32; 51:32, 58; 52:13; Lam. 1:13; 2:3f; 4:11; Ezek. 1:4, 13, 27; 5:4; 8:2; 10:2, 6f; 15:4ff; 16:41; 19:12, 14; 20:31; 21:3, 36f; 22:20f, 31; 23:25, 47; 24:10, 12; 28:14, 16, 18; 30:8,

14, 16; 36:5; 38:19, 22; 39:6, 9f; Dan. 10:6; Hos. 7:6; 8:14; Joel 1:19f (sole); 2:3, 5; 3:3; Amos 1:4, 7, 10, 12, 14; 2:2, 5; 5:6; 7:4; Obad. 1:18; Mic. 1:4, 7; 6:10; Nah. 1:6; 2:4; 3:13, 15; Hab. 2:13; Zeph. 1:18; 3:8; Zech. 2:9; 3:2; 9:4; 11:1; 12:6; 13:9; Mal. 3:2.

1. *fire*, of conflagration, e.g. in briers, endangering or destrying crops; more often of deliberate destruction by fire. **2.** of supernatural fire, attending theophany; of destructive fire from יי. **3.** fire for cooking, roasting, parching, etc.; of tinder for lighting fire; of fire for melting (gold for the idolatrous calf); for refining. **4.** esp. of altar-fire; in offering incense; fire from יי consuming sacrifice (cf. **2**); of fire in child-sacrifice. **5.** fig. of Yahweh's anger; of word of יי; fig. of outbursting emotion; of flagrant wickedness. **6.** in various combinations, לַפִּיד אֵשׁ *a tourch of fire*; לַבַּת־אֵשׁ *flame of fire*.

E io, farò l'altro toro. E darò sulle legna.
וַאֲנִי אֶעֱשֶׂה אֶת־הַפָּר הָאֶחָד וְנָתַתִּי עַל־הָעֵצִים

E fiamma non porrò.
וְאֵשׁ לֹא אָשִׂים׃

18:24 E voi griderete nel nome dei vostri ʾĕlōhîm.
וּקְרָאתֶם בְּשֵׁם אֱלֹהֵיכֶם

וּקְרָאתֶם : 1 Ki. 17:10 (ʾēliyyāhû- donna).11(idem), 20 (YHWH). 21(YHWH); 18:3 (re-ministro), 24 (baʿal) 24 (YHWH). 25 (baʿal).26(baʿal).27 (baʿal).28 (baʿal) ; 21:9 (digiuno), 12 (digiuno). Il possessivo è ironico? Certo indica un limite della divinità che è invece universale. Singolare o plurale? Singolare: LND IEP NRV FBJ NEG TOB NAS NJB YLT Plurale: LXT θεῶν ὑμῶν VUL deorum vestrorum KJG; Chouraqui,657 .

E io griderò nel nome di YHWH.
וַאֲנִי אֶקְרָא בְשֵׁם־יְהוָה

E sarà l ʾĕlōhîm che risponderà con fiamma, lui, ʾĕlōhîm!!
וְהָיָה הָאֱלֹהִים אֲשֶׁר־יַעֲנֶה בָאֵשׁ הֻוא הָאֱלֹהִים

הָאֱלֹהִים: ens divinum; cfr Sal 18:32; Is 44:8. Risponderà con la distruzione delle vittime! Una delle caratteristiche di baʿal!

E rispose tutto il popolo. E dissero: Buona, la parola!
וַיַּעַן כָּל־הָעָם וַיֹּאמְרוּ טוֹב הַדָּבָר׃

Accetta la sfida. La crisi. Inizia la conversione: si abbandona l'affidamento assoluto ai baʿal. Adesso si rivolge ai nəḇîʾîm di baʿal e illustra loro il progetto.

18:25 E disse ʾēliyyāhû linḇîʾê habbāʿal:
וַיֹּאמֶר אֵלִיָּהוּ לִנְבִיאֵי הַבַּעַל

Scegliete per voi un toro.
בַּחֲרוּ לָכֶם הַפָּר הָאֶחָד

E fatelo per primi, poiché voi numerosi.
וַעֲשׂוּ רִאשֹׁנָה כִּי אַתֶּם הָרַבִּים

E gridate nel nome dei vostri ʾĕlōhîm.
וְקִרְאוּ בְּשֵׁם אֱלֹהֵיכֶם

E la fiamma non mettete.
וְאֵשׁ לֹא תָשִׂימוּ׃

e = ma

18:26 E presero il toro che diede loro. E lo fecero.
וַיִּקְחוּ אֶת־הַפָּר אֲשֶׁר־נָתַן לָהֶם וַיַּעֲשׂוּ

אֲשֶׁר־נָתַן לָהֶם:> LXX *; BHS : prb dl.

E gridarono nel nome di baʿal dalla mattina e fino a mezzogiorno, per dire:
וַיִּקְרְאוּ בְשֵׁם־הַבַּעַל מֵהַבֹּקֶר וְעַד־הַצָּהֳרַיִם לֵאמֹר

baʿal, rispondici!
הַבַּעַל עֲנֵנוּ

E nessuna voce! E nessuna risposta.
וְאֵין קוֹל וְאֵין עֹנֶה

E = ma

E saltarono attorno al mizbēᵃḥ che aveva fatto.
וַיְפַסְּחוּ עַל־הַמִּזְבֵּחַ אֲשֶׁר עָשָׂה׃

עַל־הַמִּזְבֵּחַ: Chouraqui,657: sur l'autel

עָשָׂה: qal perfect 3rd person masculine singular. LXX ἐποίησαν. Leggono il plurale anche alcuni ms in nota BHS. Barthélemy,371: il plurale è lezione facilitante. Il singolare ha un valore impersonale : l'autel que l'on avait bâti. Chouraqui,567: qu'il a fait. Dall'invocazione alla danza rituale.

18:27 Ed avvenne a mezzogiorno.
וַיְהִי בַצָּהֳרַיִם

E si beffò di loro ʾēliyyāhû. E disse:

וַיְהַתֵּל בָּהֶם אֵלִיָּהוּ וַיֹּאמֶר׃

וַיְהַתֵּל: apax. piel waw consec imperfect 3rd person masculine singular הָתַל only Pi. deceive, mock. תָּלַל Hiph. mock, deceive, trifle with -- *mock, trifle with*, c. ב pers. Hoph. a heart which *is deceived*. Vid. [הָתַל], הֲתֵלִים. Chouraqui,567: se gausse.

Gridate con voce forte!

קְרָאוּ בְקוֹל־גָּדוֹל׃

Sì, ʾĕlōhîm, lui!

כִּי־אֱלֹהִים הוּא

Si! Meditazione!!

כִּי שִׂיחַ

שִׂיחַ: noun common masculine singular absolute I. שִׂיחַ **n.m** *plaint*, *complaint*. Chouraqui,567: Oui, il s'épanche! LXT ὅτι ἀδολεσχία αὐτῷ ἐστιν LXE for he is meditating LND forse sta meditando NRV ma sta meditando YLT for he is meditating IEP però forse è occupato KJG either he is talking NAS either he is occupied NJB he is preoccupied FBJ il a des soucis NEG il pense à quelque chose TOB il a des préoccupations VUL et forsitan loquitur.

Sì, certo ritirata per lui!

וְכִי־שִׂיג לוֹ

שִׂיג: noun common masculine singular absolute. שִׂיג, סִיג n. [m.] 1. a moving back or away; 2. dross (*what is removed* from metal) 1. *a moving back, away*: שִׂיג לוֹ *there is a moving back to him = he has moved back, away* (prob. of temporary withdrawal, diff. from דֶּרֶךְ *journey*). **2.** *dross*, usu. of silver, so (fig. of Isr.). Chouraqui,567: Oui, il est en déplacement ! LND NRV indaffarato IEP o ha degli affari KJG or he is pursuing NAS or gone aside NJB or he is busy YLT or pursuing FBJ il a… ou des affaires NEG ou il est occupé TOB il a dû s'absenter VUL aut in diversorio est

Sì! Certo viaggio a lui!

וְכִי־דֶרֶךְ לוֹ

דֶּרֶךְ: n.m. 1. *way*, *road*, *path*; cstr. *way of* (oft. = to, toward). 2. *journey*; *a common (not sacred) journey*; *go one's way*. 3. of *direction*, almost or quite = *toward*. Il protettore di Tiro faceva anche prosperare gli affari. Chouraqui,567: Oui, il est en route!

Forse addormentato, lui.

אוּלַי יָשֵׁן הוּא

E si sveglierà!!

וְיָקִיץ׃

Dal sonno annuale alla fecondità della primavera. Corrisponde ai riti del culto baalistico

18:28 E gridarono con voce forte!

וַיִּקְרְאוּ בְקוֹל גָּדוֹל

Sarcasmo efficace!

E si fecero incisioni secondo il loro costume, con spade e lance,

וַיִּתְגֹּדְדוּ כְּמִשְׁפָּטָם בַּחֲרָבוֹת וּבָרְמָחִים

finché a spargere sangue su di loro.

עַד־שְׁפָךְ־דָּם עֲלֵיהֶם׃

Sangue. Profezia estatica. Il sangue che essi fanno uscire viene portato a termine da ʾēliyyā́hû. Frutto dello stato estatico in cui sono arrivati col terrore di non essere esauditi.

18:29 Ed avvenne come fu passato il mezzogiorno.

וַיְהִי כַּעֲבֹר הַצָּהֳרַיִם

Ed essi profetizzarono fino alla salita dell'offerta.

וַיִּתְנַבְּאוּ עַד לַעֲלוֹת הַמִּנְחָה

E non voce e non risposta! E nessuna attenzione!

וְאֵין־קוֹל וְאֵין־עֹנֶה וְאֵין קָשֶׁב׃

18:30 E disse ʾēliyyā́hû a tutto il popolo:

וַיֹּאמֶר אֵלִיָּהוּ לְכָל־הָעָם׃

Avvicinatevi verso me!

גְּשׁוּ אֵלַי

E si avvicinò tutto il popolo verso lui.

וַיִּגְּשׁוּ כָל־הָעָם אֵלָיו

Il popolo si avvicina a ʾēliyyā́hû . In seguito al v 36: egli si avvicina a YHWH. Inizia il sacrificio.

E riparò il mizbēᵃḥ di YHWH demolito.

וַיְרַפֵּא אֶת־מִזְבַּח יְהוָה הֲהָרוּס׃

Implica la previa distruzione da parte della politica della regina.

18:31 E prese ʾēliyyā́hû dodici pietre,

וַיִּקַּח אֵלִיָּהוּ שְׁתֵּים עֶשְׂרֵה אֲבָנִים

secondo il numero dei rami dei figli di yaʿăqōḇ,

כְּמִסְפַּר שִׁבְטֵי בְנֵי־יַעֲקֹב

cui fu ḏəḇar-yhwh(ʾāḏōnāy) a lui per dire: yiśrāʾēl sarà il tuo nome!

אֲשֶׁר הָיָה דְבַר־יְהוָה אֵלָיו לֵאמֹר יִשְׂרָאֵל יִהְיֶה שְׁמֶךָ:

Richiama l'esperienza di YHWH dell'antenato.

18:32 E costruì con pietre un mizbēᵃḥ nel nome di YHWH.

וַיִּבְנֶה אֶת־הָאֲבָנִים מִזְבֵּחַ בְּשֵׁם יְהוָה

E fece (fare) un fosso, della capacità di due misure di seme, intorno al mizbēᵃḥ.

וַיַּעַשׂ תְּעָלָה כְּבֵית סָאתַיִם זָרַע סָבִיב לַמִּזְבֵּחַ:

תְּעָלָה: common feminine singular absolute homonym תְּעָלָה **n.f. a.** *water-course*, conducted for irrigation; hence poet., channel for rain. **b.** *conduit*. **c.** *trench*. Un canaletto: mistero lo scopo e la proporzione.

סָאתַיִם: Gen. 18:6; 1 Sam. 25:18; 1 Ki. 18:32; 2 Ki. 7:1, 16, 18. Dual absolute. סְאָה **n.f. seah**, a measure of flour, grain, etc.; alw. c. appos. of thing measured. סָאסְאָה v. סאסא. On size of *seah* = 1/3 ephah, = 12.148 *litres* (= 10.696 qts.). Circa 30 litri.

18:33 E distese le legna.

וַיַּעֲרֹךְ אֶת־הָעֵצִים

E fece a pezzi il toro.

וַיְנַתַּח אֶת־הַפָּר

E lo pose sopra le legna.

וַיָּשֶׂם עַל־הָעֵצִים:

Calma cultuale. Aumenta la difficoltà.

18:34 E disse: Riempite quattro giare d'acque.

וַיֹּאמֶר מִלְאוּ אַרְבָּעָה כַדִּים מַיִם

כַדִּים: Gen. 24:14ff, 20, 43, 45f; Jdg. 7:16, 19f; 1 Ki. 17:12, 14, 16; 18:34; Eccl. 12:6 כַּד **n.f. jar** water-*jar*, carried on woman's shoulder; empty (of water), containing lamps; containing meal. Con il resto dell'acqua posta in serbo dato che da tempo non pioveva: dopo tre anni di siccità. E' una libagione vitale come quella del sangue dei nəḇîʾîm di baʿal. Il passo richiama il sacrificio di bᵉrìth sinaitica: Es 24:4-8: mōšeʰ costruisce un altare simile coinvolge il popolo e versa il prezioso liquido: sangue degli animali.

E versatela sulla ʿōlāʰ e sulle legna.

וְיַצְּקוּ עַל־הָעֹלָה וְעַל־הָעֵצִים

E disse: Raddoppiate!

וַיֹּאמֶר שְׁנוּ

Ed essi raddoppiarono!

וַיִּשְׁנוּ

E disse: Triplicate.

וַיֹּאמֶר שַׁלֵּשׁוּ

E tripliacarono.

וַיְשַׁלֵּשׁוּ:

18:35 E camminavano le acque attorno al mizbēᵃḥ,

וַיֵּלְכוּ הַמַּיִם סָבִיב לַמִּזְבֵּחַ

E anche il fosso fece riempire d'acque.

וְגַם אֶת־הַתְּעָלָה מִלֵּא־מָיִם:

18:36 Ed avvenne alla salita di minḥāʰ.

וַיְהִי בַּעֲלוֹת הַמִּנְחָה

E s'accostò ʾēliyyā́hû il nāḇîʾ. E disse:

וַיִּגַּשׁ אֵלִיָּהוּ הַנָּבִיא וַיֹּאמַר

yhwh(ʾāḏōnāy) ʾĕlōhê ʾaḇrāhām yiṣḥāq wəyiśrāʾēl

Ricorda Ex 3:15, Richiama il v 30: il popolo di accosta a ʾēliyyā́hû; egli a YHWH: Es 24:2.

יְהוָה אֱלֹהֵי אַבְרָהָם יִצְחָק וְיִשְׂרָאֵל

oggi si conosca che tu ʾĕlōhîm in yiśrāʾēl!

הַיּוֹם יִוָּדַע כִּי־אַתָּה אֱלֹהִים בְּיִשְׂרָאֵל

יִוָּדַע : niphal imperfect 3rd person masculine singular jussive in meaning, but no unique form for jussive. Si sperimenti.

E io, tuo servo! E sulle tue parole ho fatto tutte queste cose.

וַאֲנִי עַבְדֶּךָ (וּבִדְבָרֶיךָ) [וּבִדְבָרְךָ] עָשִׂיתִי אֵת כָּל־הַדְּבָרִים הָאֵלֶּה:

Implicita descrizione del nāḇîʾ.

18:37 Rispondi a me , YHWH, rispondi a me!

עֲנֵנִי יְהוָה עֲנֵנִי

עֲנֵנִי : 1 Ki.18:21 (popolo), 24, 26, 29, 37; 2 Ki. 1:10ff. Implica l'essere vivo di YHWH.

E conoscano, questo popolo, che tu, YHWH, ʾĕlōhîm!

וְיֵדְעוּ֙ הָעָ֣ם הַזֶּ֔ה כִּי־אַתָּ֥ה יְהוָ֖ה הָאֱלֹהִ֑ים

E fa volgere il loro cuore indietro!

וְאַתָּ֥ה הֲסִבּ֖וֹתָ אֶת־לִבָּ֥ם אָחֹֽרַנִּֽית׃

אֶת־לִבָּם : luogo della signoria di YHWH. Volgerlo a YHWH da dietro agli idoli. La realtà profonda della conversione interiore.

Richiama la preghiera di mōšeʰ in Es 32:13. Perdoni l'idoloaltria in yiśrāʾēl. Preghiera sobria e succinta.

18:38 E cadde fiamma-YHWH.

וַתִּפֹּ֣ל אֵֽשׁ־יְהוָ֗ה

Sottinteso dal cielo. Implicita la presenza del fulmine. E YHWH risponde con la fiamma: con un gesto distruttivo della vittima animale. Ma vuole distruggere anche i cultori di baʿal?

Ed essa mangiò la ʿōlāʰ, e le legna, e le pietre e la polvere!

וַתֹּאכַ֤ל אֶת־הָעֹלָה֙ וְאֶת־הָעֵצִ֔ים וְאֶת־הָאֲבָנִ֖ים וְאֶת־הֶֽעָפָ֑ר

E le acque che erano nel fosso leccò.

וְאֶת־הַמַּ֥יִם אֲשֶׁר־בַּתְּעָלָ֖ה לִחֵֽכָה׃

לִחֵֽכָה׃ Num. 22:4 (ora questa moltitudine divorerà tutto ciò che è intorno a noi, come il bue divora l' erba dei campi); 1 Ki. 18:38; Ps. 72:9 (i suoi nemici leccheranno la polvere); Isa. 49:23 (e leccheranno la polvere dei tuoi piedi); Mic. 7:17 (leccheranno la polvere come il serpente). Piel perfect 3rd person feminine singular לָחַךְ **vb. Lick. Qal** sq. acc.; of ox licking up grass. **Pi.** *lick up* (sq, acc.), fire fr. heaven the water in trench; of Isr. consuming produce of land; esp. ל' עָפָר *lick the dust*, sign of humiliation. Implicita l'idea della lingua di fiamma.

18:39 E vide tutto il popolo.

וַיַּרְא֣ כָל־הָעָ֗ם

E caddero sui loro volti. E dissero:

וַיִּפְּלוּ֙ עַל־פְּנֵיהֶ֔ם וַיֹּאמְרוּ֙

YHWH , Lui ʾĕlōhîm! YHWH, lui ʾĕlōhîm!

יְהוָ֣ה הוּא֔ הָאֱלֹהִ֖ים יְהוָ֣ה הוּא֑ הָאֱלֹהִֽים׃

Culmine della narrazione. Confessione di fede del popolo. Ripetuta: confessione enfatica contro il loro silenzio del v 21.

Ora ʾēliyyāhû si rivolge al popolo e ne può ottenere l'aiuto anche se poi sembra agisca da solo.

18:40 E disse loro ʾēliyyāhû:

וַיֹּאמֶר֙ אֵלִיָּ֣הוּ לָהֶ֔ם

Afferrate i nəḇîʾê habbáʿal! Uomo non scampi tra loro!

תִּפְשׂ֥וּ אֶת־נְבִיאֵ֖י הַבַּ֑עַל אִ֣ישׁ אַל־יִמָּלֵ֥ט מֵהֶ֛ם

L'intolleranza verso il peccato qui coinvolge i peccatori. E' ʾēliyyāhû che dà al popolo questo ordine. Non YHWH! E' ciò che pensa il suo zelo o è ciò che vuole YHWH?

E li afferrarono.

וַיִּתְפְּשֻׂ֑ם

E li fece scendere ʾēliyyāhû al náḥal qîšôn.

וַיּוֹרִדֵ֥ם אֵלִיָּ֖הוּ אֶל־נַ֥חַל קִישֹֽׁון

קִישֹׁון: Jdg. 4:7, 13; 5:21; 1 Ki. 18:40; Ps. 83:10. Wady running NW through plain of Megiddo (Esdraelon). Si suppone sia secco. S'arrossa di flutti di sangue.

E li sgozzò là.

וַיִּשְׁחָטֵ֥ם שָֽׁם׃

וַיִּשְׁחָטֵם Gen. 22:10 (וַיִּשְׁלַ֣ח אַבְרָהָם֮ אֶת־יָדוֹ֒ וַיִּקַּ֣ח אֶת־הַמַּאֲכֶ֔לֶת לִשְׁחֹ֖ט אֶת־בְּנֹֽו׃) ; 37:31 (un capro); Exod. 12:6 (agnello), 21 (pésaḥ); 29:11 (toro a YHWH), 16 (montone), 20 (montone); 34:25 (vittima immolata); Lev. 1:5, 11; 3:2, 8, 13; 4:4, 15, 24, 29, 33; 6:18; 7:2; 8:15, 19, 23; 9:8, 12, 15, 18; 14:5f, 13, 19, 25, 50f (uccelli); 16:11, 15; 17:3; 22:28; Num. 11:22; 14:16 (YHWH); 19:3; Jdg. 12:6 (uomini: quarantaduemila); 1 Sam. 1:25 (torello); 14:32 (animali), 34 (animale); 1 Ki.18:40; 2 Ki. 10:7 (i 70 figli del re), 14 (quarantadue fratelli di ʾăḥazyāhû); 25:7 (i figli di ṣiḏqiyyāhû); 2 Chr. 29:22, 24; 30:15 (pésaḥ); 35:1 (pésaḥ), 6 (pésaḥ), 11 (pésaḥ); Ezr. 6:20 (pésaḥ); Isa. 22:13 (macellazione ordinaria); 57:5 (i figli nelle valli); 66:3 (bue come se immolasse un uomo); Jer. 39:6 (i figli di ṣiḏqiyyāhû); 41:7 (uomini); 52:10 (i figli di ṣiḏqiyyāhû) ; Ezek. 16:21 (figli); 23:39 (figli); 40:39, 41f; 44:11. Qal waw consec imperfect 3rd

person masculine singular suffix 3rd person masculine plural homonym שָׁחַט Qal *slaughter*: 1. beast for food, for blood. 2. us. term. techn. of *killing* sacrifice; bird; beast in illicit sacrifice; c. acc. of sacrifice (עוֹלָה, אָשָׁם, חַטָּאת, etc.) (אֶל loc.); passover lamb, acc. הַפֶּסַח. 3. *slaughter* pers. (אֶל loc.); יְ subj.; in human sacrifice, to false gods. Niph. *be slaughtered* for food (subj. beast); *be slain*, of sacrifice. Es 32:25-28: gli idololatri sono uccisi. L'atto di sgozzare da solo la moltitudine di nəḇîʾîm controbilancia il suo originario lamento di completa solitudine: v 22. ʾēliyyā́hû è debitore della mentalità culturale del suo ambiente. Il vinto viene eliminato dal vincitore. Proseguendo la lettura in 19:1 ss il fatto di fuggire dovrebbe essere connesso anche con questa azione di macellazione umana che porta il nāḇîʾ ad desiderare di morire. Capirà in seguito che YHWH non è un nella violenza dell'urgagano ma nel vento leggero.

19:1 E annunciò ʾaḥʾāḇ a ʾîzé̱ḇel tutto quello che aveva fatto ʾēliyyā́hû;
וַיַּגֵּד אַחְאָב לְאִיזֶבֶל אֵת כָּל־אֲשֶׁר עָשָׂה אֵלִיָּהוּ

e tutto che aveva ucciso tutti i nəḇîʾîm profeti di spada.
וְאֵת כָּל־אֲשֶׁר הָרַג אֶת־כָּל־הַנְּבִיאִים בֶּחָרֶב׃

19:2 E mandò ʾîzé̱ḇel un messaggero a ʾēliyyā́hû per dire:
וַתִּשְׁלַח אִיזֶבֶל מַלְאָךְ אֶל־אֵלִיָּהוּ לֵאמֹר

Così facciano gli ʾĕlōhîm e questo aggiungano!
כֹּה־יַעֲשׂוּן אֱלֹהִים וְכֹה יוֹסִפוּן

אֱלֹהִים: forma plurale col senso plurale: dèi = baʿaliym come in Ex 22:19: בִּלְתִּי לַיהוָה לְבַדּוֹ׃ זֹבֵחַ לָאֱלֹהִים יָחֳרָם ; Jos 24:14 וְהָסִירוּ אֶת־אֱלֹהִים אֲשֶׁר עָבְדוּ אֲבוֹתֵיכֶם; 1 Sam 4:8.:

יַעֲשׂוּן: qal imperfect 3rd person masculine plural.Giuramento davanti ai suoi ʾĕlōhîm! Adattamento in bocca ad una politeista. Così mi facciano. LXX : εἰ σὺ εἶ Ηλιου καὶ ἐγὼ Ιεζαβελ: arroganza!

In questa ora, domani, io non porrò la tua né̱pēš come la né̱pēš di ognuno di loro.
כִּי־כָעֵת מָחָר אָשִׂים אֶת־נַפְשְׁךָ כְּנֶפֶשׁ אַחַד מֵהֶם׃

Reazione di ʾîzé̱ḇel alla vittoria di ʾēliyyā́hû. Furiosa. ʾîzé̱ḇel vuole fare a lui ciò che egli ha fatto ai suoi nəḇîʾîm. Toccando loro infatti egli ha toccato lei e il suo programma di baʿalizzazione.

19:3 Ed egli vide ('ebbe paura'). E si alzò. E camminò verso la sua né̱pēš.
וַיַּרְא וַיָּקָם וַיֵּלֶךְ אֶל־נַפְשׁוֹ

וַיַּרְא qal waw consec imperfect 3rd person masculine singular apocopated da רָאָה **Qal** *see*. "e vide" = si rese conto. Così traducono [LND] Quando sentì questo [KJG] And when he saw *that* [NEG TOB] voyant cela [NRV] vedendo questo; Chouraqui,659: Il voit. Il TM non parla quindi della paura di ʾēliyyā́hû davanti a ʾîzé̱ḇel. Piuttosto potrebbe parlare di ciò che apprese ʾēliyyā́hû dopo la mecellazione dei quattrocento nəḇîʾîm. Una crisi del suo yahwismo. Egli deve camminare verso la sua né̱pēš ossia verso il sendo più profondo di YHWH e del suo zelo per lui.

Ma BHS (e Batrhélemy,371): l c pc LXX: καὶ ἐφοβήθη [VUL] timuit ergo; così [IEP]ebbe paura [NJB] He was afraid [YLT] And he feareth [FBJ] Il eut peur [NAS] And he was afraid. Ciò presuppone la lettura וַיִּרְא qal waw consec imperfect 3rd person masculine singular di יָרֵא formulazione presente in Gen. 28:17; 32:8 (yaʿăqōḇ fu preso da una grande paura ed angoscia); Exod. 2:14 (וַיִּירָא מֹשֶׁה); 1 Sam. 12:18 (YHWH); 18:12 (Saul di dāwīḏ); 21:13; 28:5, 20; 2 Sam. 6:9; 1 Chr. 13:12; 2 Chr. 20:3; Jer. 26:21; Mal. 2:5. **Qal 1.** *fear, be afraid*: Per Barthélemy, 371 "il craignit" è meglio in contesto di "il vit"; infatti viene dopo una dichiarazione terrificante e precede un'iniziativa di ʾēliyyā́hû per salvare la propria vita. Manca poi un kiy che indichi l'oggetto del vedere. Il TM si spiega come eufemismo secondario: gli scribi avrebbero voluto evitare che ʾēliyyā́hû nāḇîʾ ritenuto saldo davanti a YHWH temesse ʾîzé̱ḇel. O ʾēliyyā́hû ha paura di se stesso avendo visto il macello dei quattrocento?.

וַיֵּלֶךְ אֶל־נַפְשׁוֹ: cerca di salvare la sua vita? O trove il senso della sua vita?.

E venne a bəʾēr šé̱ḇaʿ che è in ḵhûḏāʰ .
וַיָּבֹא בְּאֵר שֶׁבַע אֲשֶׁר לִיהוּדָה

Ancora in viaggio. Percorre la via di yiśrāʾēl come i suoi antenati fuggiti dal faraone, attraversa il deserto…Fugge da se stesso per trovare se stesso.

E fece riposare il suo ragazzo là.
וַיַּנַּח אֶת־נַעֲרוֹ שָׁם׃

Ai confini di ḵhûḏāʰ nella sua parte più meridionale.

19:4 Ed egli, camminò nel miḏbār la via di un giorno.
וְהוּא־הָלַךְ בַּמִּדְבָּר דֶּרֶךְ יוֹם

Trenta Km! E’ al sicuro. Fugge dal pericolo. Resta ancora solo. Ed incontra la manifestazione di YHWH.

E andò. E sedette sotto una ginestra.

וַיָּבֹא וַיֵּשֶׁב תַּחַת רֹתֶם (אֶחָת) [אֶחָד]

רֹתֶם common masculine singular absolute **n.m.** a kind of broom-shrub, **broom-plant.**

E supplicò la sua nə́p̄eš di morire.

וַיִּשְׁאַל אֶת־נַפְשׁוֹ לָמוּת

Strano che fugga per vivere e chieda di morire! Esasperato e stanco. Anche dopo la macellazione di nəḇîʾîm.

E disse : Basta! Ora, YHWH! Prendi la mia nə́p̄eš!

וַיֹּאמֶר רַב עַתָּה יְהוָה קַח נַפְשִׁי

Sì! Non buono io più dei miei padri!

כִּי־לֹא־טוֹב אָנֹכִי מֵאֲבֹתָי׃

Esasperazione del fedele-zelante. Invocazione della morte come liberazione dalla sofferenza in Gb 6:9; 7:15.

19:5 E si coricò. E si addormentò sotto una ginestra.

וַיִּשְׁכַּב וַיִּישַׁן תַּחַת רֹתֶם אֶחָד

Ed ecco questo: un maessaggero lo tocca.

וְהִנֵּה־זֶה מַלְאָךְ נֹגֵעַ בּוֹ

נֹגֵעַ qal participle masculine singular absolute. **Qal 1. a.** *touch*, usu. sq. בְּ; sq. אֶל; sq. פֶּה־עַל; sq. acc.; abs. (no obj. expr.). **b.** of י *touching* earth, mountains, etc., sq. בְּ; fig. of י *touching* the heart, sq. בְּ. **2.** nearly = *strike*, pass. *stricken*, of wind; of divine chastisement; sq. אֶל. **3.** *touch* = harm, sq. בְּ; sq. אֶל (*touch* a woman), so (sq. בְּ); sq. acc. **4.** *reach*, *extend to*, sq. בְּ; in metaph., sq. עַד, of vine; of sword; of chastisement; also (sq. אֶל); = *come*, sq. אֶל; *arrive* (of time), abs. **Niph.** *be stricken*, *defeated* (in battle), i.e. feign to be so.

E disse a lui : Alzati! Mangia!

וַיֹּאמֶר לוֹ קוּם אֱכוֹל׃

19:6 E guardò.

וַיַּבֵּט

Ed ecco dalla sua testa una focaccia cotta, e una giara d’acque.

וְהִנֵּה מְרַאֲשֹׁתָיו עֻגַת רְצָפִים וְצַפַּחַת מָיִם

עֻגַת:Gen. 18:6; Exod. 12:39; Num. 11:8; 1 Ki. 17:13; 19:6; Ezek. 4:12; Hos. 7:8. Noun common feminine singular construct עֻגָה n.f. disc or cake of bread- *bread-cake*, made of סֹלֶת קֶמַח, of קֶמַח, of manna (vb. בשל), of barley (sim.); unleavened; רְצָפִים ע' *cake of hot-stones*, i.e. baked on them; metaph. בְּלִי הֲפוּכָה ע' Ephr. is *a cake not turned* (i.e. burnt, ruined).

רְצָפִים: 1 Ki. 19:6; 2 Ki. 19:12; Cant. 3:10; Isa. 37:12. I. רִצְפָּה n.f. glowing stone (or coal).

וְצַפַּחַת: 1 Sam. 26:11f, 16; 1 Ki. 17:12, 14, 16; 19:6.

E mangiò. E bevve. E tornò. E si coricò.

וַיֹּאכַל וַיִּשְׁתְּ וַיָּשָׁב וַיִּשְׁכָּב׃

19:7 E tornò il messaggero di YHWH una seconda volta.

וַיָּשָׁב מַלְאַךְ יְהוָה שֵׁנִית

E lo toccò. E disse:

וַיְנַעֵר־בּוֹ וַיֹּאמֶר

Alzati! Mangia! Poiché molta per te la via.

קוּם אֱכֹל כִּי רַב מִמְּךָ הַדָּרֶךְ׃

19:8 Ed egli s’alzò. E mangiò. E bevve.

וַיָּקָם וַיֹּאכַל וַיִּשְׁתֶּה

E camminò nella forza che quel cibo, quaranta giorni e quaranta notti

וַיֵּלֶךְ בְּכֹחַ הָאֲכִילָה הַהִיא אַרְבָּעִים יוֹם וְאַרְבָּעִים לַיְלָה

fino al monte di ʾĕlōhîm: ḥōrēḇ

עַד הַר הָאֱלֹהִים חֹרֵב׃

חֹרֵב Exod. 3:1; 17:6; 33:6; Deut. 1:2, 6, 19; 4:10, 15; 5:2; 9:8; 18:16; 28:69; 1 Ki. 8:9; 19:8; 2 Chr. 5:10; Ps. 106:19; Mal. 3:22. Il monte delle teofanie sperimentate da mōše^{h}: Es 3, 2ss; 33:6 ss. Dopo essere stato nutrito come yiśrāʾēl nel deserto con il cibo essenziale dei viaggiatori: focaccia e acqua. YHWH fornisce l’energia necessaria all’obbedienza.

אַרְבָּעִים: richiama il motivo di mōše^{h}-

19:9 Ed andò là verso la caverna.

וַיָּבֹא־שָׁם אֶל־הַמְּעָרָה

E pernottò là.
וַיָּלֶן שָׁם

אֶל־הַמְּעָרָה Gen. 19:30; 23:9, 11, 17, 19f; 25:9; 49:29f, 32; 50:13; Jos. 10:16ff, 22f, 27; 13:4; Jdg. 6:2; 20:33; 1 Sam. 13:6; 17:23; 22:1; 24:4, 8f, 11; 2 Sam. 23:13; 1 Ki. 18:4, 13; 19:9, 13; 1 Chr. 11:15; Ps. 57:1; 142:1; Isa. 2:19; 32:14; Jer. 7:11; Ezek. 33:2. noun common feminine singular absolute homonym **cave** -- *cave*, esp. as place of sojourn or refuge, hence מ' פָּרִצִים *robbers' cave*; *den* (of wild beasts); as burial place, מ' הַמַּכְפֵּלָה (v. מַכְפֵּלָה) = מ' alone. Nel sonno? La caverna richiama il nascondiglio di mōše^{h} in Es 33:22.

Ed ecco ḏəḇar-yhwh(ʾāḏōnāy) a lui.
וְהִנֵּה דְבַר־יְהוָה אֵלָיו

E disse a lui:
וַיֹּאמֶר לוֹ

Che a te, qui, ʾēliyyā́hû?
מַה־לְּךָ פֹּה אֵלִיָּהוּ׃

YHWH prende iniziativa di parlare. Domanda. פֹּה implica che dovrebbe essere altrove ossia in yiśrāʾēl. Amorevole rimprovero. La risposta è la motivazione della fuga. Chouraqui,659: Comment, toi ici,…?

19:10 E disse:
וַיֹּאמֶר

Zelante sono di zelo per YHWH ʾĕlōhê ṣəḇāʾôṯ.
קַנֹּא קִנֵּאתִי לַיהוָה אֱלֹהֵי צְבָאוֹת

קַנֹּא קִנֵּאתִי piel infinitive absolute + piel perfect 1st person common singular Gen. 26:14; 30:1; 37:11; Exod. 20:5; 34:14 (YHWH geloso); Num. 5:14, 30; 11:29; 25:11, 13; Deut. 4:24; 5:9; 6:15; 32:16, 21; 2 Sam. 21:2; 1 Ki. 14:22; 19:10, 14; Ps. 37:1; 73:3; 78:58; 106:16; Prov. 3:31; 23:17; 24:1, 19; Isa. 11:13; Ezek. 8:3; 31:9; 39:25; Joel 2:18; Zech. 1:14; 8:2. **vb. denom. Pi. be jealous, zealous. 1.** *be jealous of*, c. acc. אִשְׁתּוֹ־אֶת; in rivalry. **2.** *be envious of*, c. ב pers.; c. acc. pers.; c. ל pers. **3.** *be zealous* for: **a.** of man, c. ל pers.; for God. **b.** of God. **4.** *excite to jealous anger*, c. בְּ instr. **Hiph.** *provoke to jealous anger*. La radice indica zelo- gelosia di YHWH e del nāḇîʾ.

Sì! Hanno abbandonato ḇərîṯḵā i bənê yiśrāʾēl.
כִּי־עָזְבוּ בְרִיתְךָ בְּנֵי יִשְׂרָאֵל

בְּרִיתְךָ: i tuoi obbligi.

mizbəḥōṯeʸḵā hanno demolito
אֶת־מִזְבְּחֹתֶיךָ הָרָסוּ

e wəʾeṯ-nəḇîʾeʸḵā hanno ucciso di spada.
וְאֶת־נְבִיאֶיךָ הָרְגוּ בֶחָרֶב

E sono rimasto io, solo!
וֶאוָּתֵר אֲנִי לְבַדִּי

E cercano la mia nḗp̄eš per prenderla.
וַיְבַקְּשׁוּ אֶת־נַפְשִׁי לְקַחְתָּהּ׃

Risposta-lamento. Solo contro tutti. Rinuncia alla propria chiamata? Fuggito per non fareil nāḇîʾ di fallimento. Anche il popolo resta intricato nel culto baalistico. O il suo gesto lo ha sconvolto?

19:11 E disse :
וַיֹּאמֶר

Esci. E fèrmati sul monte, davanti ai Volti di YHWH.
צֵא וְעָמַדְתָּ בָהָר לִפְנֵי יְהוָה

Segue la descrizione della teofania con elementi della creazione in contrasto.

Ed ecco YHWH che passa.
וְהִנֵּה יְהוָה עֹבֵר

עֹבֵר: in risalto il movimemento.

E vento grande e forte
וְרוּחַ גְּדוֹלָה וְחָזָק

squarciante monti e spezzante rocce davanti ai volti di YHWH.
מְפָרֵק הָרִים וּמְשַׁבֵּר סְלָעִים לִפְנֵי יְהוָה

מְפָרֵק: piel participle masculine singular absolute **Qal** *tear away*; *snatch* from (מן) foes, = *rescue*. **Pi.** *tear off*; *rend*. **Hithp.** *tear off* (for, i.e. from, oneself); pass. *be broken off* (branches). Gen. 27:40; Exod. 32:2f, 24; 1 Ki. 19:11; Ps. 7:3; 136:24; Isa. 65:4; Lam. 5:8; Ezek. 19:12; Obad. 1:14; Nah. 3:1; Zech. 11:16

Carattere distruttivo della teofania: forza, voce dell'uragano: effetti di potenza distruttiva. Quasi come la forza impiegata da ʾēliyyā́hû verso i nəḇîʾîm di baʿal.

Non nel vento,YHWH!

לֹ֣א בָרֽוּחַ יְהוָ֗ה
E, dopo il vento: un terremoto-sismo.
וְאַחַ֤ר הָרֽוּחַ רַעַשׁ
Non nel terremoto-sismo, YHWH!
לֹ֣א בָרַעַשׁ יְהוָ֔ה׃
19:12 E dopo il terremoto: una fiamma.
וְאַחַ֖ר הָרַעַשׁ֑ אֵ֚שׁ
Non nella fiamma, YHWH!
לֹ֣א בָאֵ֔שׁ יְהוָ֖ה
E, dopo la fiamma: voce di mormorio leggero!
וְאַחַ֣ר הָאֵ֔שׁ קוֹל֙ דְּמָמָ֣ה דַקָּ֔ה׃

דְּמָמָה 1 Ki. 19:12; Job 4:16; Ps. 107:29 n.f. (silence) whisper. Sussurro che per contrasto è Silenzio. Jiob 4:16: “ [4.12] E verso me, una parola, furtivamente, veniva / E ha preso la mia orecchia di essa un sussurro. [4.13] Tra inquietudini da visioni di notte, / mentre cade torpore sugli uomini, [4.14] terrore mi colse, e tremore, / e la moltitudine delle mie ossa tremò”. Così descrive l’effetto numinoso dell’intervento della Parola: rumore ignoto che provoca il terrore del sacro e dell’ignoto. Is 21,3 ss., Ab 3,16. “[4.15] E un rùaḥ (vento) sopra i miei volti, passava / e si drizzava il pelo della mia carne”. rùaḥ qui è maschile come si vede dal verbo : vento. Chouraqui,1283: un soufle. Vento di tempesta: Is 21,1: Hab 1,11 ecc. Cfr 1 Re 19,12. Alcuni propongono in parallelo col v 15 a “bufera” per cui “una bufera mi increspò la pelle”. In Alonso,150. “[4.16] (Egli) stava - e non riconoscevo il suo aspetto - un’immagine davanti ai miei occhi... Silenzio! E una voce ascoltavo”: stava in piedi. Chi? Forse il Davar personificato? Un messaggero di ’El. La visione infatti non è di figura familiare riconoscibile. Ne riconosce l’origine da ’El. Non puro sogno, non fantasma: ma messaggero di ’El che viene senza essere chiamato e avvolge in un silenzio confidenziale. דָּמַם I, be silent, still, wait. דְּמָמָה whisper, (1Kings 19:12; Job 4:16; Ps 107:29). דֻּמָּה (dūmmâ) one silenced, destroyed (Ezek 27:32, only). Una visione notturna: saggio di un letterato: ritratto ironico di un saggio che si crede profeta. Stile e idee ben differenti da quelli che caratterizzano le descrizioni di visioni profetiche: cfr Am 3,3-8; Os 1,2.11, Is 6,1-13; Ger 1,5. Effetto comico? Ps. 107:29 “[28] E gridarono a YHWH nell'angoscia per loro ed egli li liberò dalle loro angustie. [29] Ridusse la tempesta alla calma, tacquero i flutti del mare. Silentium = lenissimus aurae sussurrus 1 Re 19,12; Sal 107,29; Giob 4,18. “conquescunt undae maris: Sal 107,29. [107,30] E si rallegrarono perché fu bonaccia ed egli li condusse al porto sospirato”.

דַקָּה: Gen. 41:3f, 6f, 23f; Exod. 16:14; Lev. 13:30; 16:12; 21:20; 1 Ki. 19:12; Isa. 29:5; 40:15, 22. דַּק adjective feminine singular absolute thin, small, fine; 1. *thin*; *thin, shrunk, withered*. 2. *small, fine*. Richiama Es 33:18-23. E’ presente anche nell’assenza dei grandi fenomeni che ne manifestano la presenza. Zelo per la vita non per la morte!

Paradosso in contrasto con la onnipotenza distruttiva pure manifestazione di YHWH.

19:13 Ed avvenne mentre ascolta ʾēliyyā́hû.
וַיְהִ֕י כְּשִׁמְעַ֖ אֵלִ֑יָּהוּ
E si coprì il suo volto col suo mantello.
וַיַּ֤לֶּט פָּנָיו֙ בְּאַדַּרְתּ֔וֹ

וַיַּלֶּט hiphil waw consec imperfect 3rd person masculine singular apocopated לוּט **Qal** *wrapped up in a garment* (of sword of Goliath); fig. of covering as sign of mourning. **Hiph.** *envelop, wrap*. Chouraqui,659: il emmitoufle

Ed uscì.
וַיֵּצֵ֔א

Quindi è dentro la caverna quando ascolta i suoni che sono quindi al di fuori?

E si fermò alla porta della caverna.
וַיַּעֲמֹ֖ד פֶּ֣תַח הַמְּעָרָ֑ה

87. Elia toccato da un angelo

88. La visione di Elia

89. Elia elevato al cielo

90. La profezia di Gerusalemme

91. La visione di Isaia

Un serafino purifica le labbra di yəšaʿyā́hû con un carbone ardente.
Is 6:1

1 Nell'anno di morte del re ᶜUzziyyahu,
io vidi 'Adonay:
sedeva su trono
alto ed elevato
2 Serafini che stavano sopra di esso.
- Sei ali, sei ali a ciascuno;
con due copriva i suoi volti,
con due copriva i suoi piedi
e con due volava.
3 E grida questo a quello così:
qāḏôš qāḏôš qāḏôš yhwh(ʾāḏōnāy) ṣəḇāʾôṯ
pienezza di tutta la terra la sua gloria!

qāḏôš qāḏôš qāḏôš! La triplice ripetizione indica il superlativo assoluto. YHWH è il tutto santo. La santità di YHWH è un tema centrale in yəšaʿyā́hû. La santità è la qualità essenziale di YHWH. Trascendenza assoluta, diversità,completa estraneità a tutto ciò che è peccaminoso o semplicemente finito. yhwh(ʾāḏōnāy) ṣəḇāʾôṯ è un titolo che ha probabilmente la sua origine nella situazione di tensione bellica. Il popolo adunato attorno all'Arca condotta in battaglia acclama YHWH davanti a ciò che ritiene sede della sua presenza, indice della sua protezione in battaglia. In seguito, e quindi anche in questo passo, ha acquisito un senso cosmico. YHWH è acclamato Signore degli eserciti stellari, le costellazioni che sono viste come schiere celesti ordinate ed agli ordini di YHWH. Egli a volte combatte anche dai cieli essendo i corpi celesti al suo servizio come appare nel cantico di Debora in Giud 5 .

4 E vibrano gli stipiti delle porte
alla voce di chi gridava.
E la Casa si riempì di fumo.
5 E dissi:
Ohi me! Sì, (son) perduto!
Sì, uomo impuro di labbra, io !
E in seno a popolo impuro di labbra, io abito!
Sì, il Re yhwh(ʾāḏōnāy) ṣəḇāʾôṯ
hanno visto i miei occhi !
6 E volava verso me uno tra i serafini!
E nella sua mano, un carbone ardente!
Con molle l' aveva preso da sull'altare.
7 E toccò sulla mia bocca e disse:
Ecco, tocca questo le tue labbra
ed è allontanata la tua iniquità
e il tuo peccato è perdonato.
8 Ed ascoltai la voce di 'Adonay che diceva:
Chi manderò io, e chi andrà per noi?.
E risposi:
Ecco, me! Manda me!.

92. Il regno messianico

93. L’oracolo su Babilonia

94. L’Eterno avrà pietà di Giacobbe

95. La liberazione di Gerusalemme

96. La promessa a Gerusalemme

97. L'uomo guidato dall'Eterno

98. La salvezza per Gerusalemme

99. La preghiera di Isaia

100. La vocazione di Geremia

101. La rovina di Gerusalemme

La scena si riferisce alle tragiche descrizioni del profeta Geremia riguardo alla distruzione della Città Ym e alla deportazione della popolazione a opera dei babilonesi. Chagall aggiunge un ulteriore tocco di cupezza, devastazione, disperazione, che non può non far pensare agli avvenimenti europei degli anni '30-40. Il popolo viene trascinato via in massa, senza distinzione: uomini, donne, anziani, bambini, potenti (il re) e umili. E già ai lati della lunga colonna in marcia si vedono mucchi di cadaveri. L'angelo, che in tutte le illustrazioni precedenti era stato messaggero di luce, insegnamenti, coraggio, consolazione da parte di Dio, qui ha lo sguardo come pazzo, e brandisce una torcia incendiaria. Si è trasformato in simbolo di ira, di tormento, di guerra, di morte violenta. Dio è assente. Da Gerusalemme, cinta di mura, si levano immense fiamme. Mai Chagall ha dipinto una scena così oscura, senza via di uscita. Perfino nella "Caduta dell'angelo", terminata nel 1947, affiorava qualche segno di speranza. Eppure in basso a sinistra un uomo si volta e alza le braccia in segno di invocazione. Salmo 60: Dio, tu ci hai respinti, ci hai messi in rotta, ti sei sdegnato: ritorna a noi!

102. Geremia nella cisterna

103. La sofferenza di Geremia

104. La visione di Ezechiele

105. La vocazione di Ezechiele

Marc Chagall, Bibbia (1931-1956) 1
1 La creazione dell'uomo 1
2. La colomba dell'arca 4
3. Il sacrificio di Noè 8
4. L'arcobaleno 9
5. Il mantello di Noè 11
6. La circoncisione 11
7. Abramo e i tre angeli 13
8. La discesa verso Sodoma 13
9. Lot e le sue figlie 14
10. Il sacrificio di Abramo 16
11. Abramo piange Sara 18
12. Rebecca alla fontana 19
13. Isacco benedice Giacobbe 21
14. La scala di Giacobbe 23
15. L'incontro di Rachele e Giacobbe 24
16. La lotta di Giacobbe e l'angelo 24
17. La tomba di Rachele 26
18. Giuseppe giovane pastore 27
19. Giuseppe e i suoi fratelli 27
20. Giacobbe piange Giuseppe 27
21. La moglie di Putifarre 27
22. Il sogno del faraone 28
23. Giuseppe riconosciuto dai suoi fratelli 28
24. La partenza di Giacobbe per l'Egitto 29
25. La benedizione di Efraim e Manasse 29
26. Mosè salvato dalle acque 29
27. Il roveto ardente 32
28. Mosè e il serpente 32
29. L'incontro di Mosè con Aronne 32
30. Mosè e Aronne davanti al faraone 32
31. Le tenebre sull'Egitto 32
32. La cena di Pasqua 32
33. L'uscita dall'Egitto 32
34. Il passaggio del Mar Rosso 33
35. La danza di Maria 34
36. Mosè fa scaturire l'acqua dalla roccia 35
37. Mosè riceve le tavole di legno 35
38. Il vitello d'oro 36
39. Mosè spezza le tavole della legge 36
40. Aronne e il candelabro 36
41. La morte di Mosè 38
42. Mosè benedice Giosuè 38
43. Giosuè amato dall'Eterno 38
44. Il passaggio del Giordano 38
45. Giosuè davanti all'angelo con la spada 38
46. Giosuè davanti a Gerico 39
47. Giosuè legge le parole della Legge 39
48. Giosuè ferma il sole 39
49. Giosuè e i re vinti 39
50. L'esortazione di Giosuè 40
51. Giosuè e la pietra di Sichem 40
52. La profetessa Debora 40
53. Il sacrificio di Manoach 40
54. Sansone e il leone 40
55. Sansone solleva le porte d Gaza 41
56. Sansone e Dalila 41

57. Sansone abbatte le colonne 42
58. Anna invoca l'Eterno..... 42
59. Samuele chiamato da Dio..... 42
60. La consacrazione di Saul..... 42
61. Saul e Davide..... 42
62. Davide e il leone 42
63. Davide vincitore di Golia 43
64. Davide davanti a Saul..... 44
65. La morte di Saul 44
66. Il cantico dell'arco 44
67. Il re Davide..... 44
68. L'arca trasportata a Gerusalemme..... 44
69. Davide e Betsabea 44
70. Davide e Assalonne 45
71.Davide risale la collina degli Ulivi 45
72. La morte di Assalonne..... 45
73. Davide piange Assalonne..... 46
74. Il cantico di Davide..... 46
75. Betsabea ai piedi di Davide 47
76. La consacrazione di Salomone..... 47
77. Il sogno di Salomone..... 47
78. Il giudizio di Salomone 48
79. La preghiera di Salomone 49
80. La regina di Saba..... 50
81. Salomone sul suo trono..... 50
82. Un profeta ucciso da un leone..... 50
83. Elia e la vedova di Zarepta 50
84. Il fanciullo resuscitato da Elia 50
85. L'offerta di Elia 50
86. Elia sul monte Carmelo..... 50
87. Elia toccato da un angelo 60
88. La visione di Elia 60
89. Elia elevato al cielo 60
90. La profezia di Gerusalemme..... 60
91. La visione di Isaia 60
92. Il regno messianico 61
93. L'oracolo su Babilonia 61
94. L'Eterno avrà pietà di Giacobbe..... 61
95. La liberazione di Gerusalemme..... 61
96. La promessa a Gerusalemme..... 61
97. L'uomo guidato dall'Eterno 62
98. La salvezza per Gerusalemme 63
99. La preghiera di Isaia 63
100. La vocazione di Geremia..... 63
101. La rovina di Gerusalemme 63
102. Geremia nella cisterna..... 64
103. La sofferenza di Geremia..... 64
104. La visione di Ezechiele 64
105. La vocazione di Ezechiele..... 64